Politica monetaria e credito alle imprese nella ripresa del 2016

Focus Emilia Romagna

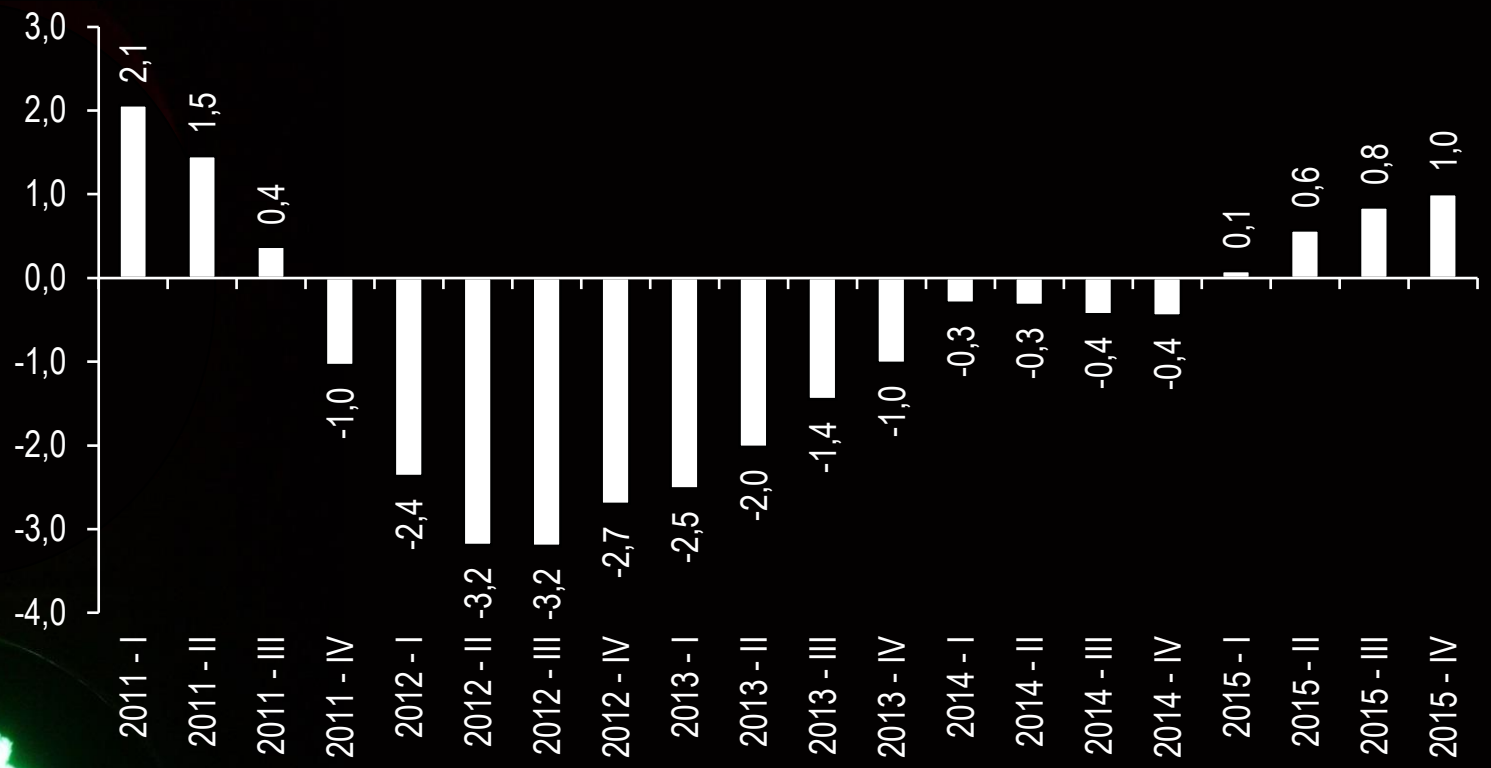
a cura Ufficio Studi Confartigianato
e Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna

Dati a supporto dell'intervento di Bruno Panieri
Direttore Politiche economiche di Confartigianato

marzo 2015

Uno sguardo alle tendenze dell’economia reale

PIL REALE: dinamica tendenziale
I trim. 2011-IV trim. 2015. Volumi destag. e corretti con giorni lavorativi concatenati al 2010. Sec 2010



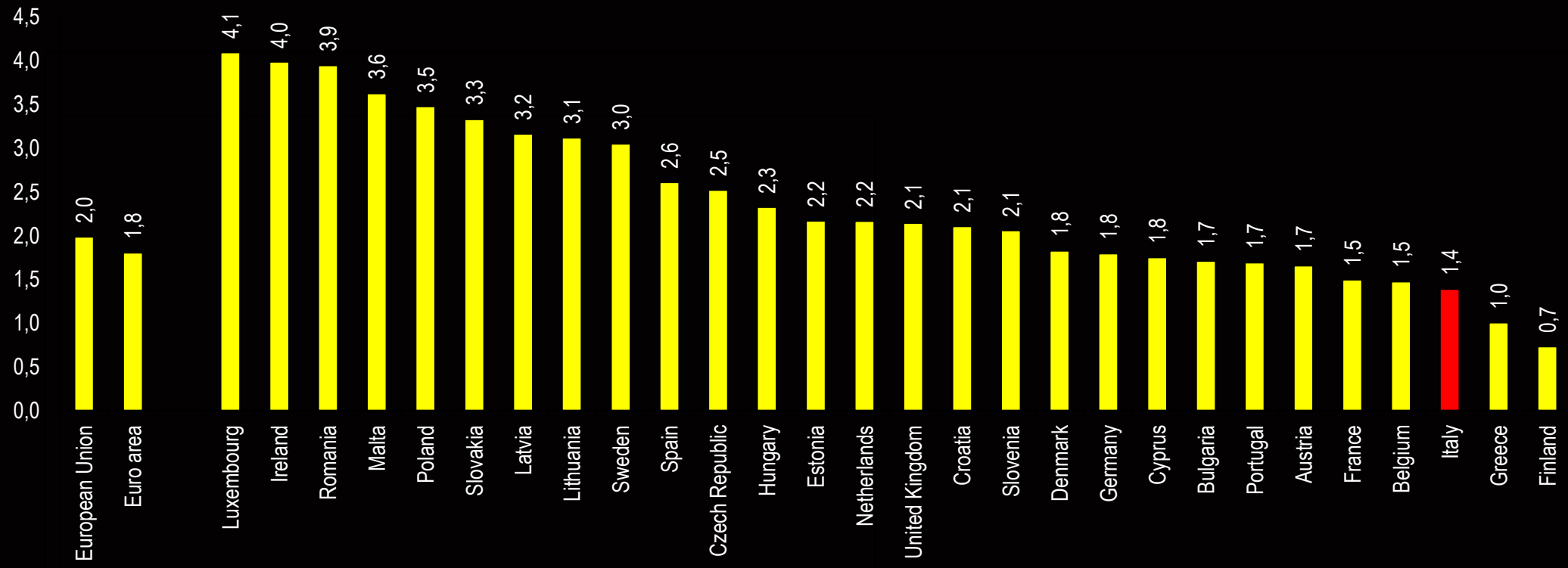
Italia torna a crescere…

Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

...ma meno

che in altri Paesi

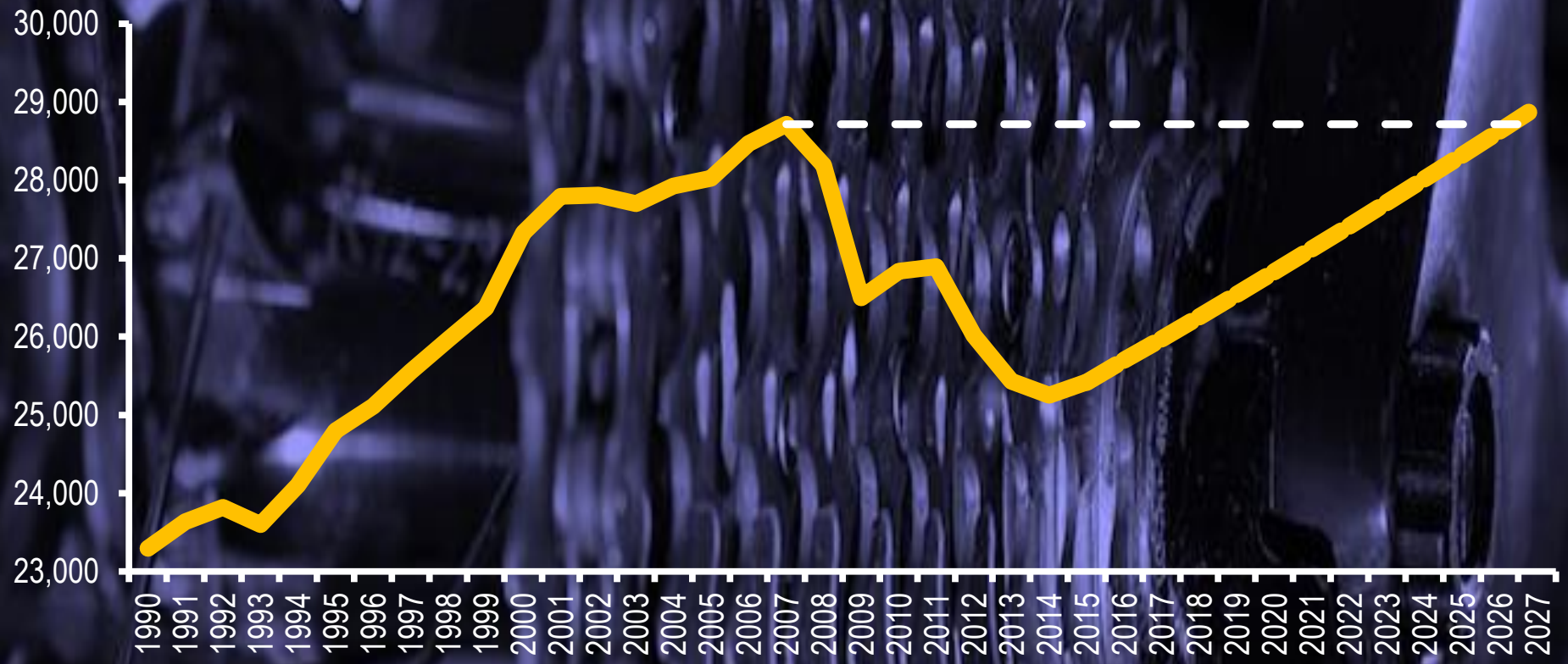
Tasso di crescita medio annuo 2016-2017 nei Paesi dell' Ue 28
PIL a prezzi costanti



Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea

Serve un cambio di velocità: con crescita Pil pro capite dell'1,1% medio 2016-17 si disegna una crisi lunga 20 anni

Andamento del Pil pro capite in Italia dal 2007 al 2016 ; per gli anni 2017-2021 stima con ipotesi crescita annuale del 2,2%
Valori in migliaia di euro a prezzi costanti del 2010



Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea

Occupazione in ripresa: +2,0% negli ultimi 2 anni

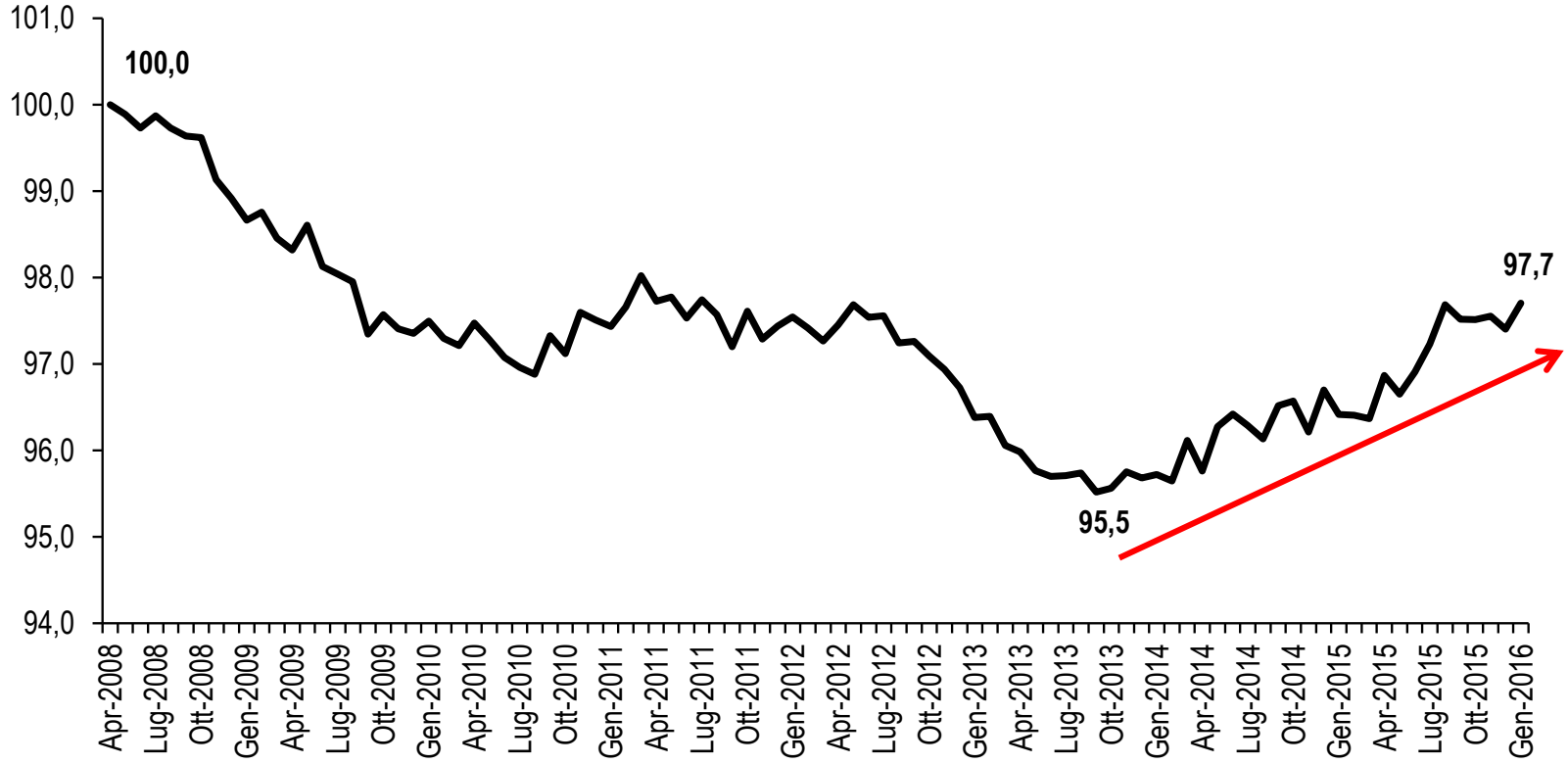
A gennaio 2016 si registra:

-532.100 occupati (-2,0%) rispetto al massimo di aprile 2008

+506.000 occupati (+2,0%) rispetto al minimo di settembre 2013

+298.600 occupati (+1,0%) in un anno

Occupati dal massimo pre crisi del 2008
Aprile 2008-gennaio 2016. Indice aprile 2008 (massimo pre crisi)=100. 15 anni e oltre, dati destagionalizzati

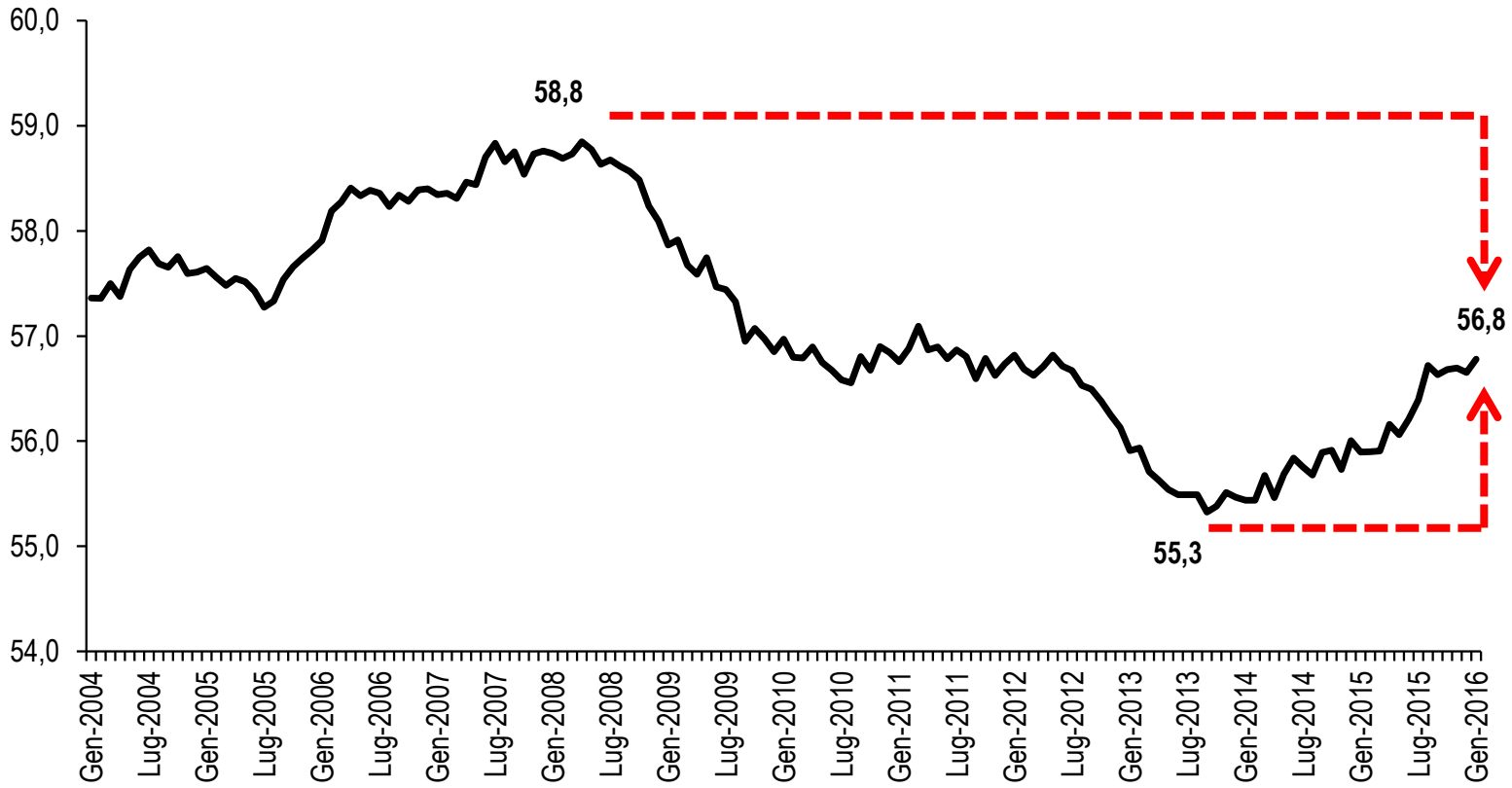


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Gennaio 2016: tasso di occupazione +1,5 punti rispetto minimo di settembre 2013

Confartigianato Imprese

Tasso di occupazione negli ultimi 12 anni
Gennaio 2004-gennaio 2016. % su popolazione 15-64 anni. Dati destagionalizzati



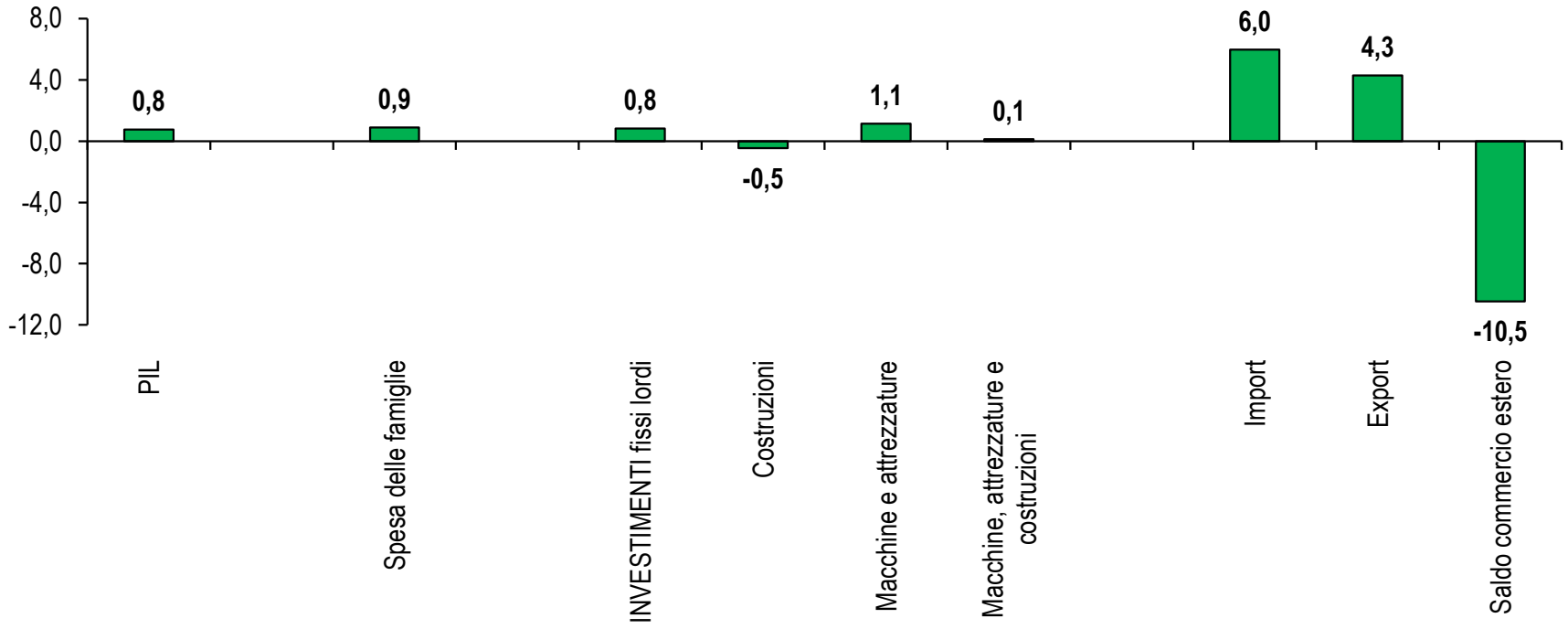
Gap gen. 2016-MAX (aprile 2008)
-2,0 p.

Gap gen. 2016-MIN (sett. 2013)
+1,5 p.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Dinamica dei conti nazionali nei primi tre trimestri del 2015

Andamento del conti nazionali
Anno 2015. Variazione % su 2014. Prezzi costanti 2010. Investimenti fissi lordi



Macchinari ed attrezzature: apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate

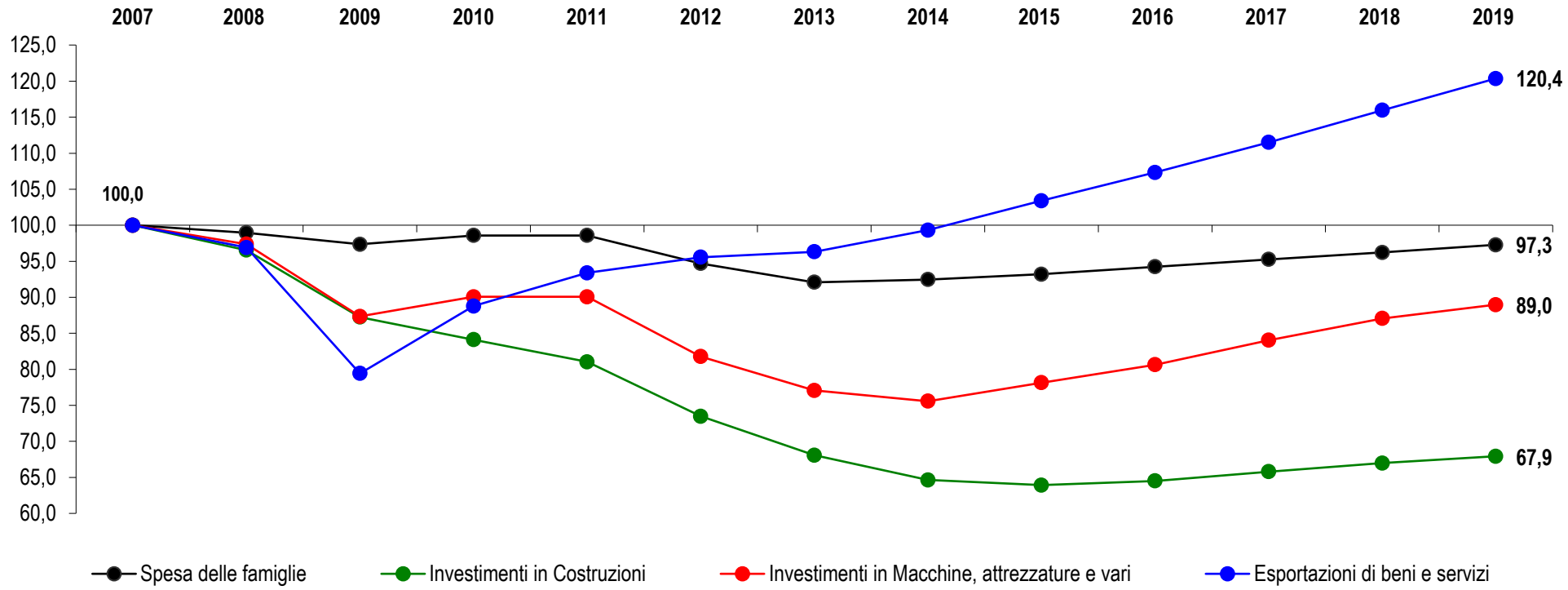
Crescita investimenti deriva da +19,7% MEZZI TRASPORTO
Settore più internazionalizzato: addetti multinazionali a controllo italiano sono il 106,2% degli addetti delle imprese residenti in Italia

Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Dal 2015 export ritorna al di sopra dei livelli pre crisi del 2007

La nota di aggiornamento al DEF del Governo del 18 settembre 2015 indica per i comparti tempi ed intensità del recupero differenti. Nel 2019 saranno al di sopra dei livelli pre crisi del 2007 solo le esportazioni di beni e servizi per un valore pari al 20,4% mentre il ritardo maggiore sarà quello degli investimenti in costruzioni, al di sotto del 32,1%.

Dinamica prevista di alcune variabili macroeconomiche tra il 2007 e il 2019 secondo le previsioni della Nota di aggiornamento del DEF 2015
Anni 2007-2019; indice 2007=100. Valori base fino al 2014 da conti economici nazionali concatenati (anno rif. 2010), 2015-2019 secondo previsioni

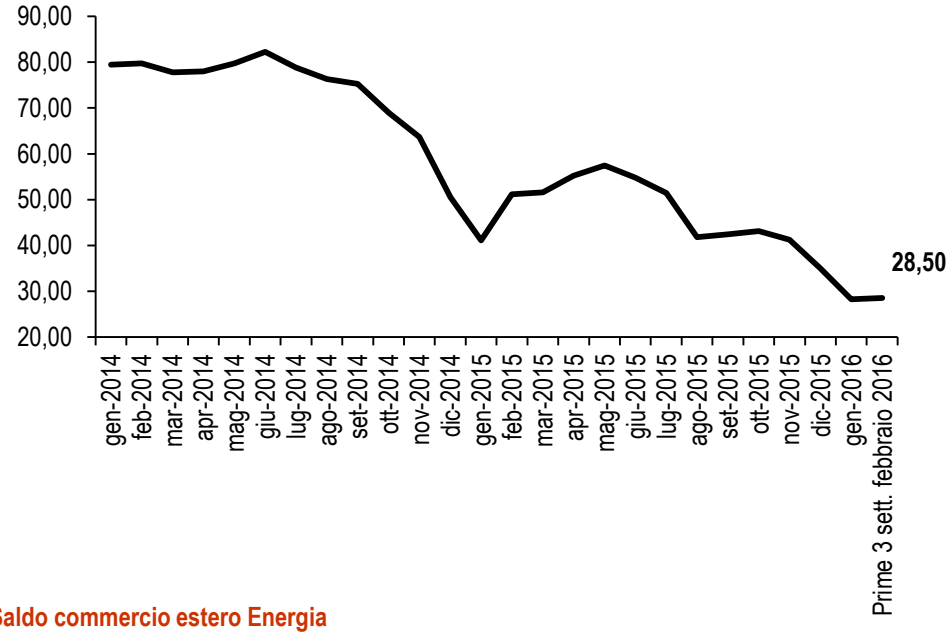


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF - Nota agg. to DEF 2015 del 18 settembre 2015 e Conti economici nazionali del 23 settembre 2015

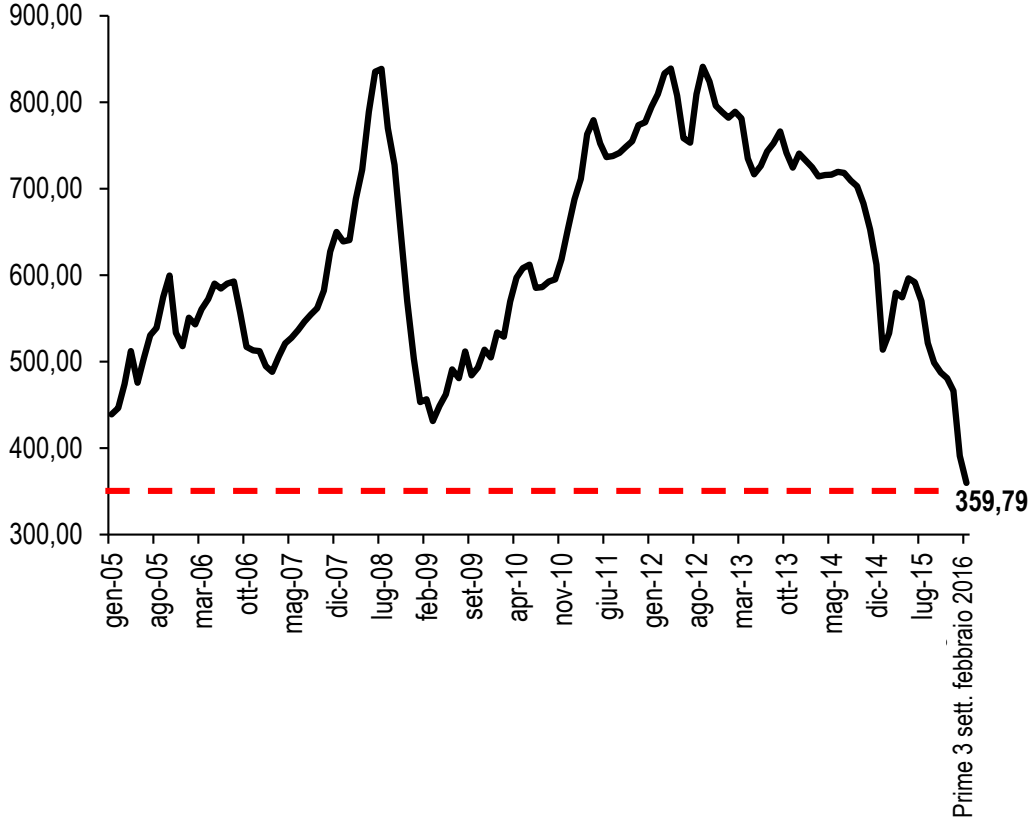
Nel 2015 il prezzo barile di petrolio in euro scende del 36,4% rispetto al 2014

Confartigianato Imprese

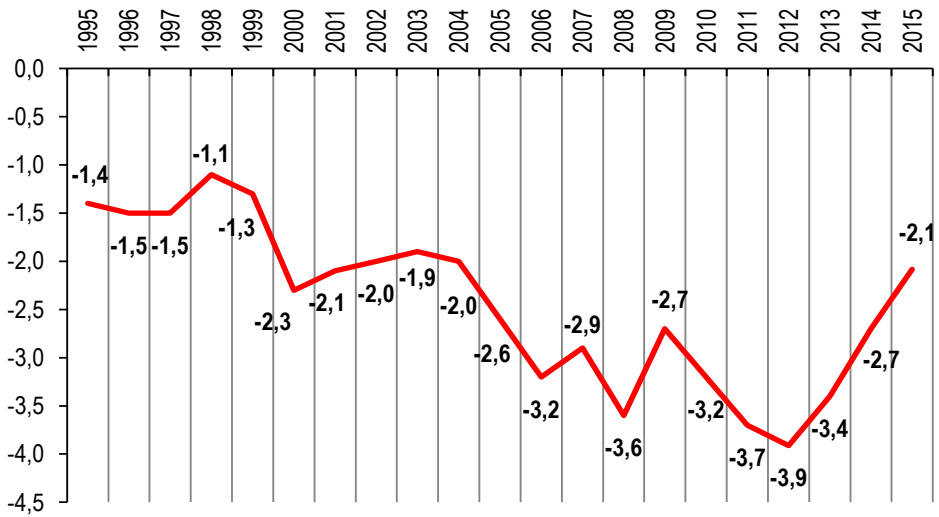
Prezzo del Brent in euro/barile
Gennaio 2014-prime 3 settimane febbraio 2016. Media mensile



Prezzo del gasolio auto al netto delle tasse (accise e Iva)
Gennaio 2005-prime 3 settimane febbraio 2016. Euro/1.000 litri. Media mensile quotaz. settimanali



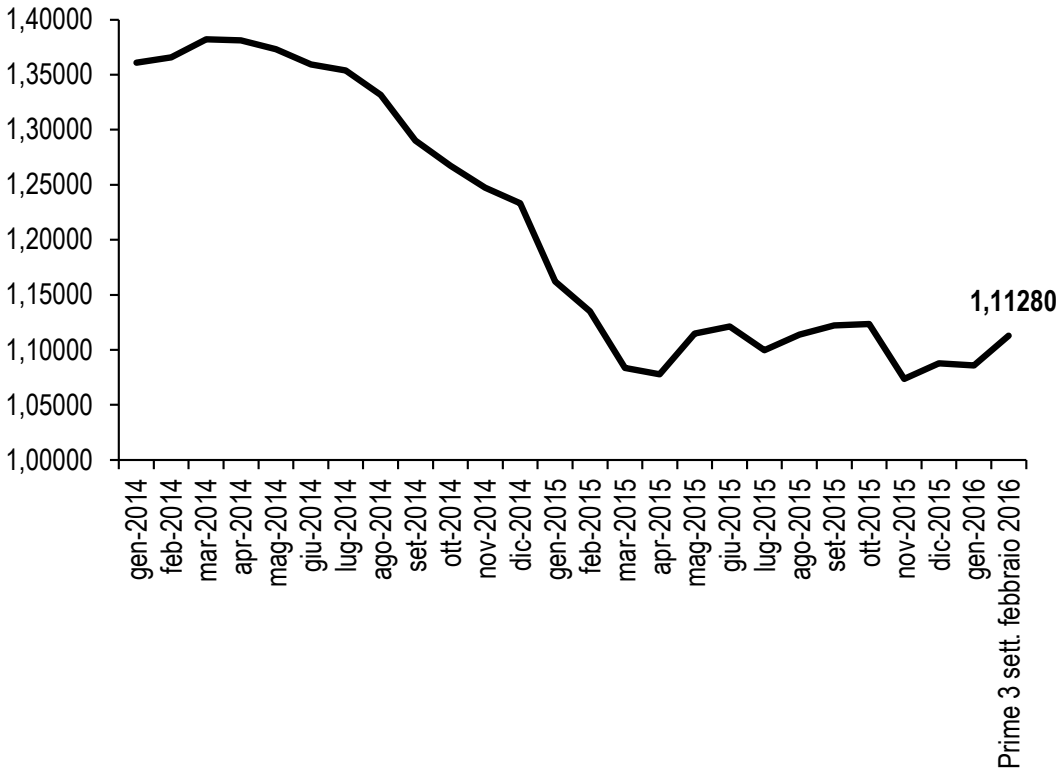
Saldo commercio estero Energia
Anni 1995-2015-% Pil – per 2015 media dicembre 2014-novembre 2015 e Pil previsto in Nota agg. DEF 2015



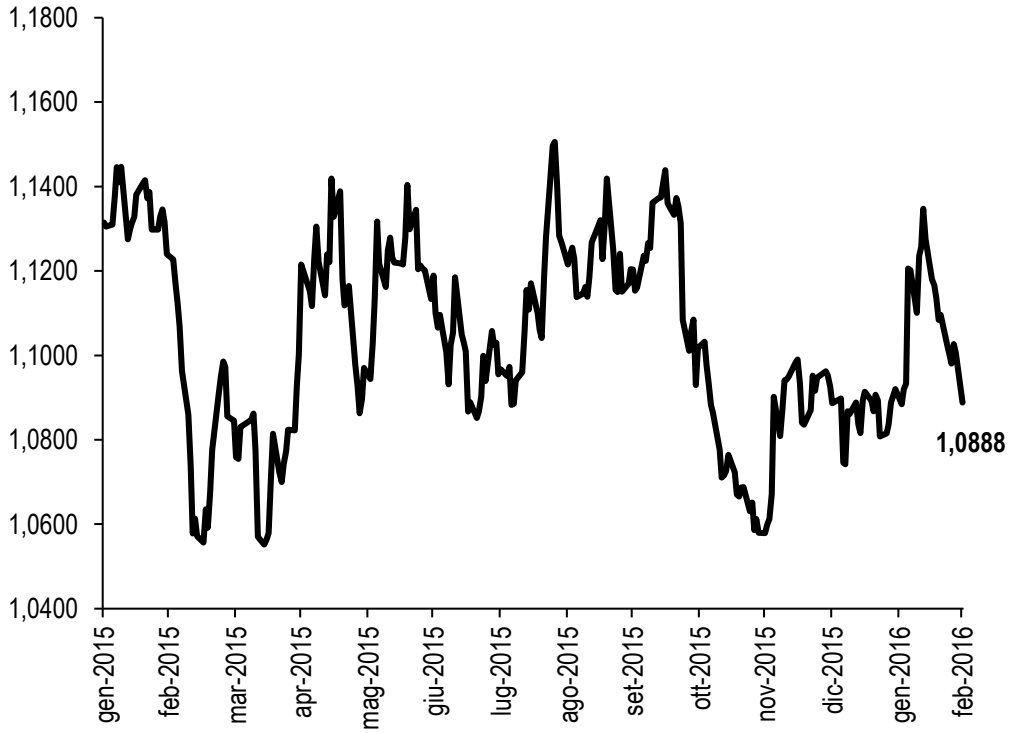
Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat , EIA (U.S. Energy Information Administration), Commissione europea, Bce e Mef

Deprezzamento del 16,5% del cambio euro/dollaro nel 2015. Apprezzamento del 2,0% nell'ultimo mese

TASSO DI CAMBIO EURO/DOLLARO mensile negli ultimi 2 anni
Gennaio 2014-prime 3 settimane di febbraio 2016. Dollari per 1 euro



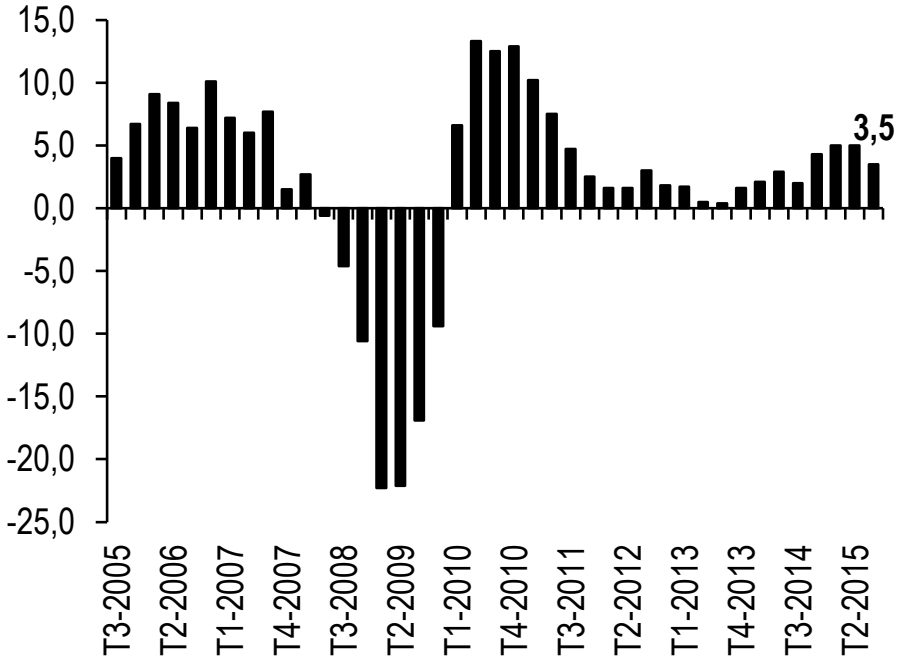
TASSO DI CAMBIO EURO/DOLLARO giornaliero nell'ultimo anno
29 gennaio 2015-29 febbraio 2016. Dollari per 1 euro



Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

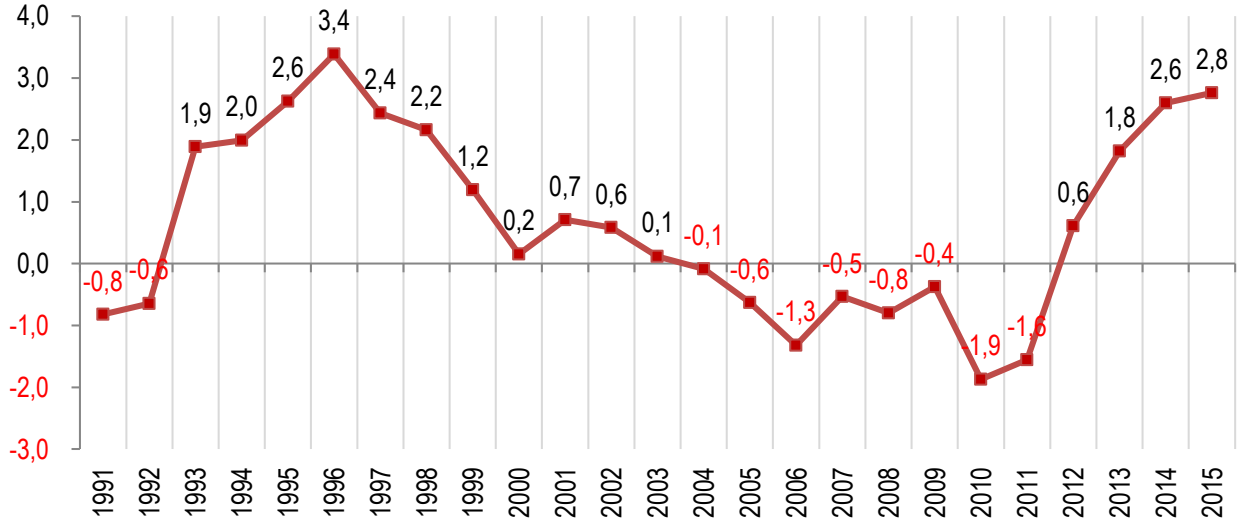
Made in Italy dinamico, anche grazie a deprezzamento del 16,5% dell'euro/dollaro

ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI IN VOLUME: dinamica tendenziale negli ultimi 10 anni
I trim. 2005-III trim. 2015. Var. % dati destagionalizzati in volume (rif. 2010), SEC 2010, Conti nazionali



23^ trimestre di crescita consecutiva

Saldo commercio estero dell'Italia
Anni 1991-2015. % del Pil

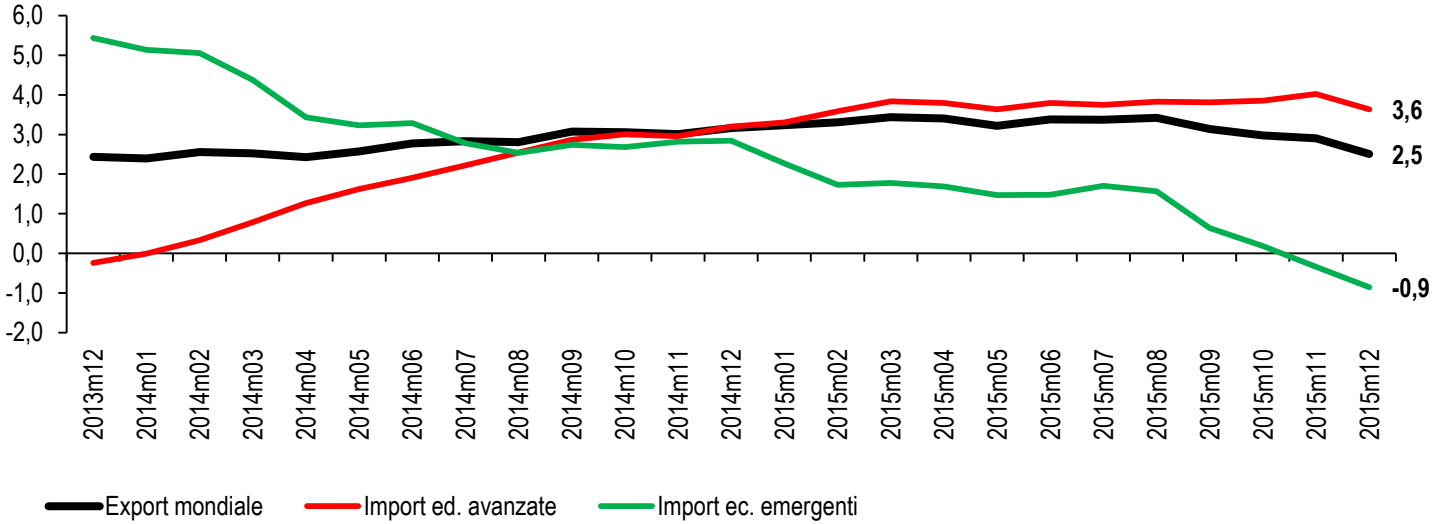


Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

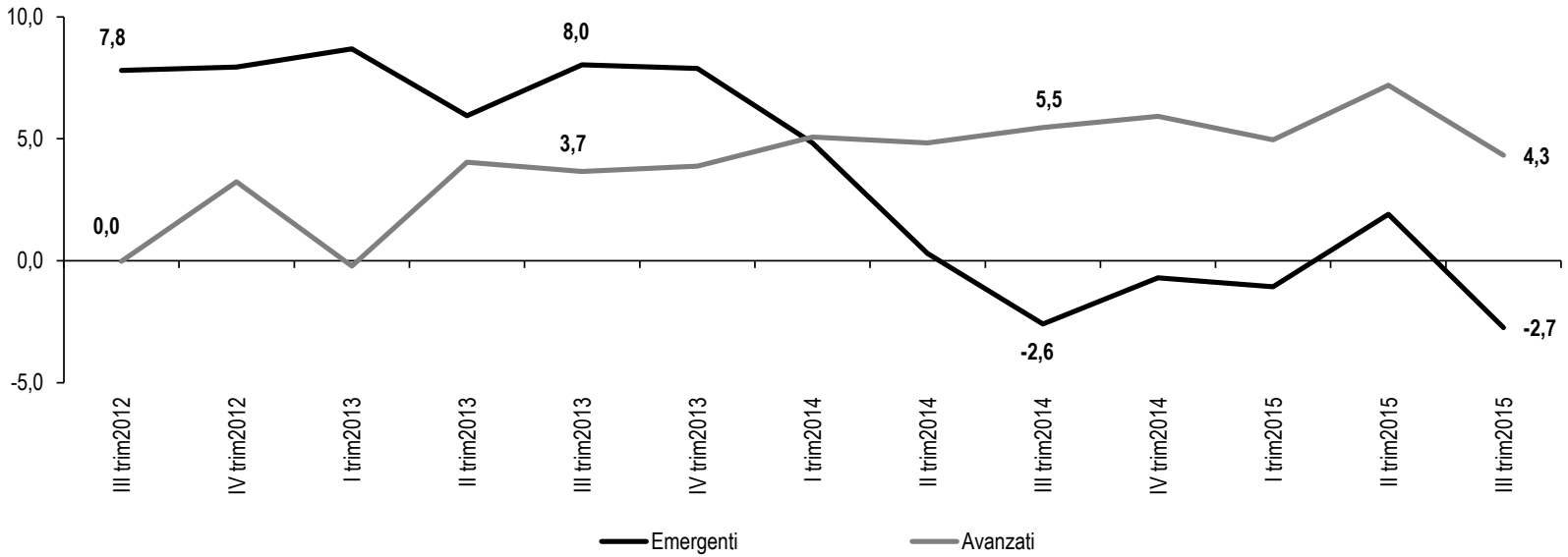
Rallentamento commercio internazionale; -2,7% export MPI verso gli Emergenti

Confartigianato Imprese

Dinamica del commercio mondiale e import delle Economie emergenti e avanzate
Gennaio 2013-dicembre 2015 - var. % tendenziale media mobile 12 mesi indice destagionalizzato dei volumi



Dinamica dell'export dei settori a più alta concentrazione di MPI* nei paesi emergenti ed avanzati negli ultimi 3 anni
III trimestre 2012-III trimestre 2015. Var. % trimestrale tendenziale. Export in valore

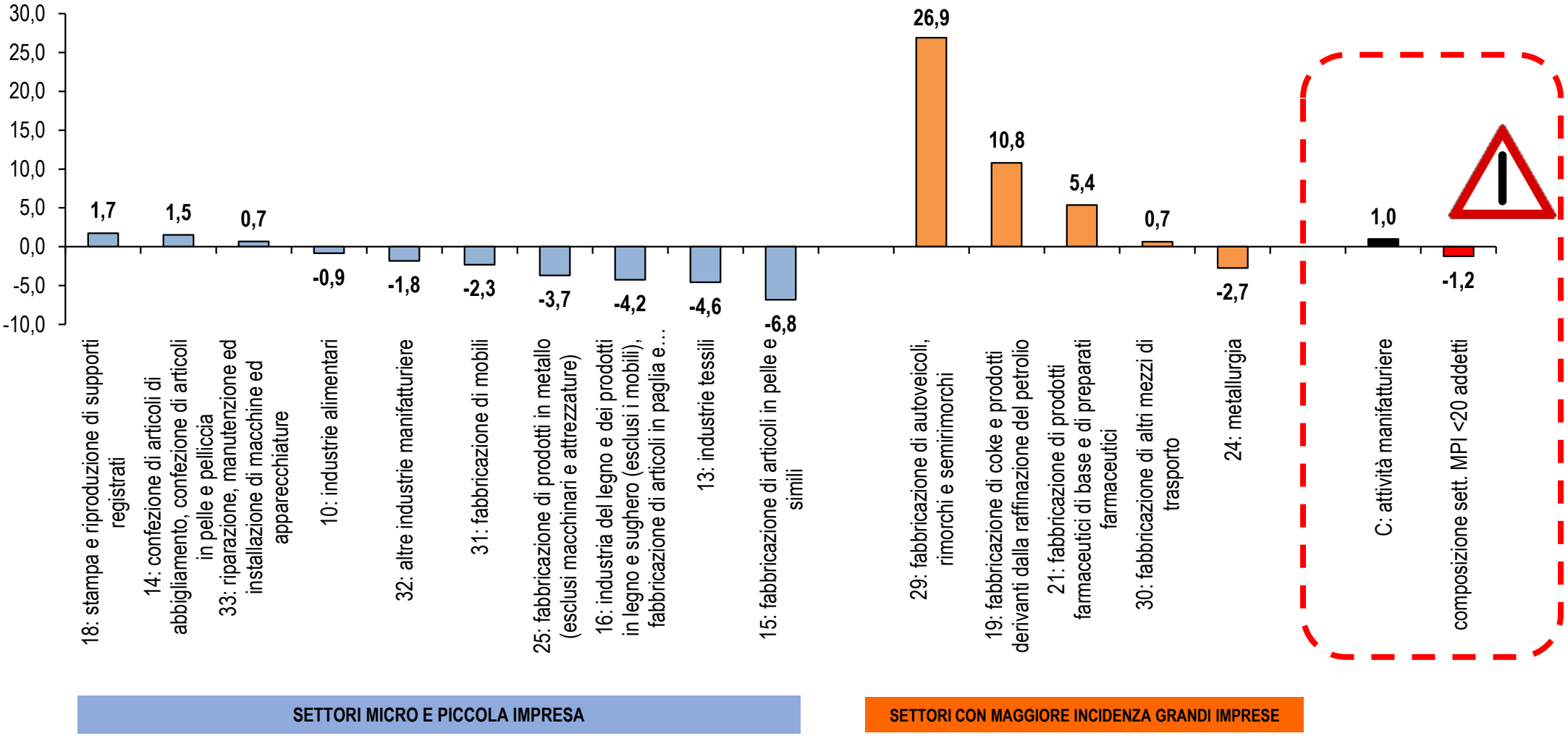


Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis e Istat

Ripresa manifatturiera poco diffusa: +1,0%, ma -1,2% con comp. settori MPI <20 add.

Confartigianato Imprese

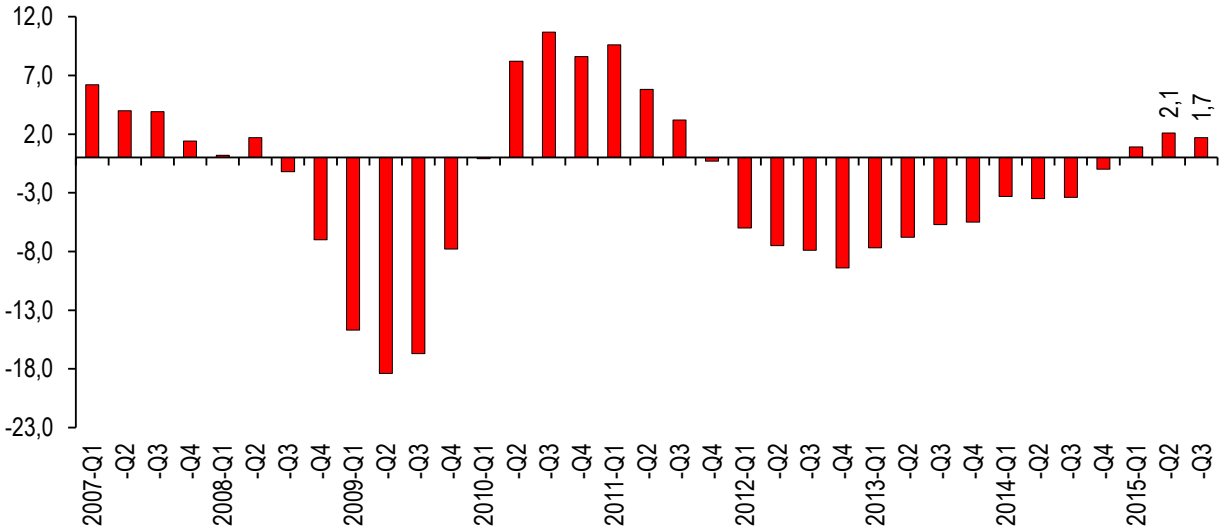
Dinamica produzione: settori manifatturieri di MPI e settori con più alta quota di grande impresa
Var. % gen-dic. 2015 rispetto stesso periodo del 2014 dell'indice (2010=100) corretto per i gg. lavorativi arancio: settori grande impresa; celeste: settori con maggiore quota di occupazione in MPI



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

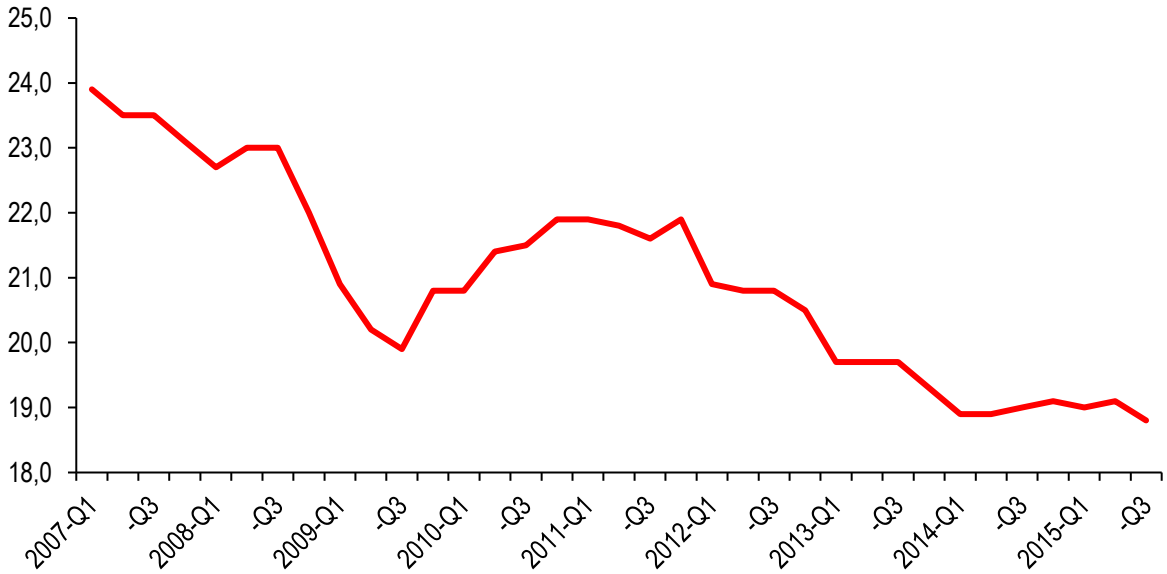
Ai minimi storici la propensione agli investimenti delle imprese

Confartigianato Imprese



Dinamica tendenziale investimenti società non finanziarie
I trim. 2007-III trim. 2015- var. % rispetto stesso periodo anno precedente

Tasso investimento società non finanziarie
I trim. 2007-III trim. 2015 - incidenza % degli Investimenti fissi lordi sul Valore aggiunto ai prezzi base delle società non finanziarie



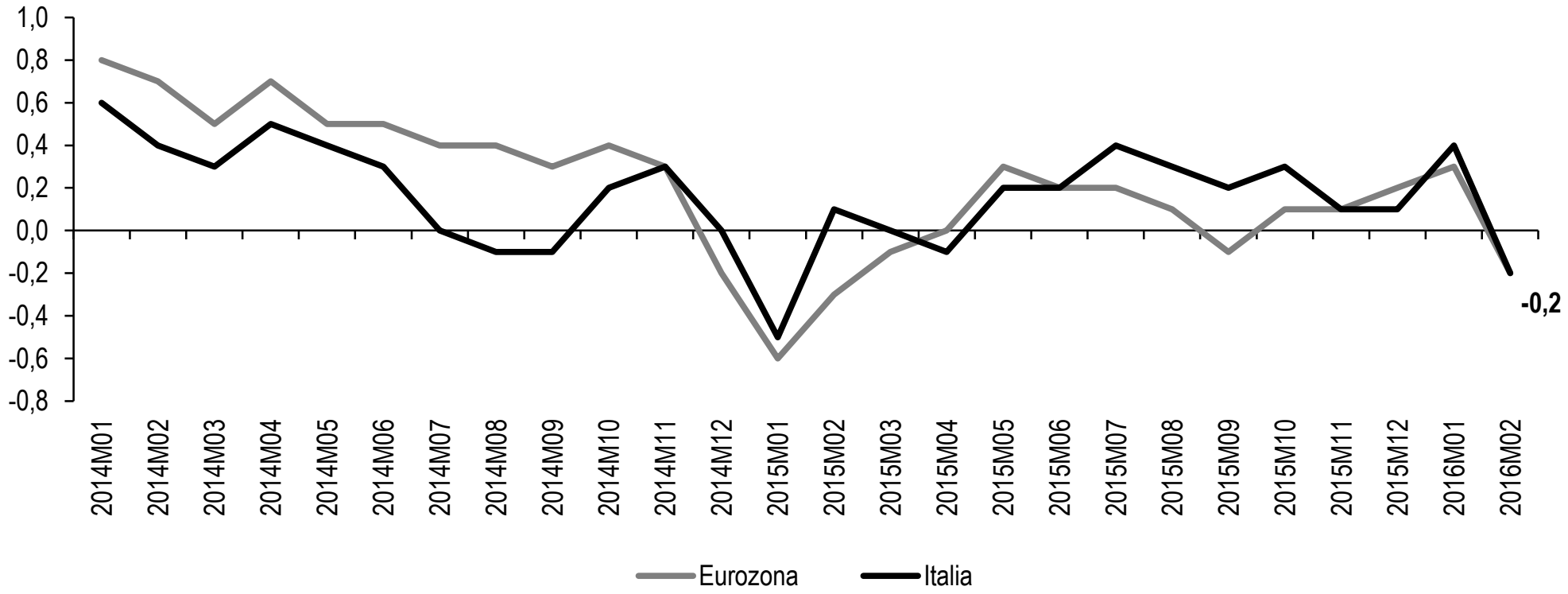
Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

La direzione della politica monetaria e di quella fiscale

Febbraio 2016: deflazione per Italia e Eurozona del -0,2%. Inflazione *core* resta positiva

Componente di fondo
(ESCLUSA ENERGIA E ALIMENTARI FRESCHI)
dati provvisori per febbraio 2016:
ITALIA +0,4%
Eurozona +0,8%

Indice armonizzato dei prezzi al consumo per Italia ed Eurozona a 19 negli ultimi 2 anni
Gennaio 2014-febbraio 2016 (provvisorio); var. % tendenziale. Indice base 2005

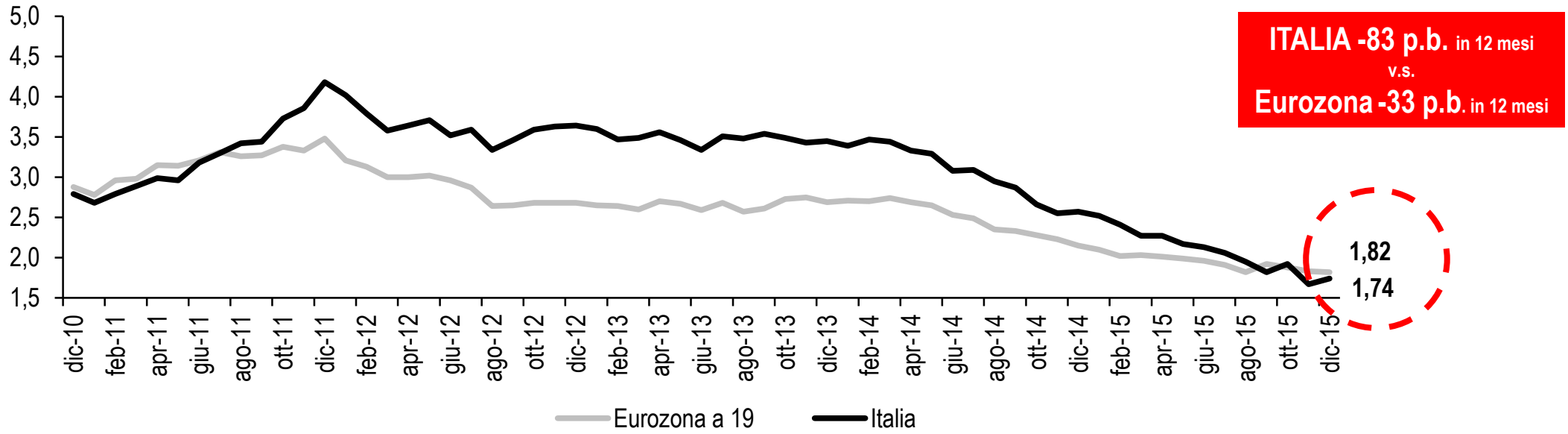


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

Dopo 4 anni si chiude lo spread Italia-Eurozona dei tassi pagati dalle imprese

A dicembre 2015 il tasso di interesse pagato dalle imprese italiane è di 8 punti base più basso di quello dell'Eurozona, chiudendo il gap Italia-Uem dopo oltre quattro anni, in cui si era toccato il picco massimo di 96 punti base a dicembre 2012.

Tasso alle imprese* in Italia e alle imprese nell'Eurozona negli ultimi 5 anni
Dicembre 2010-dicembre 2015. Tasso %

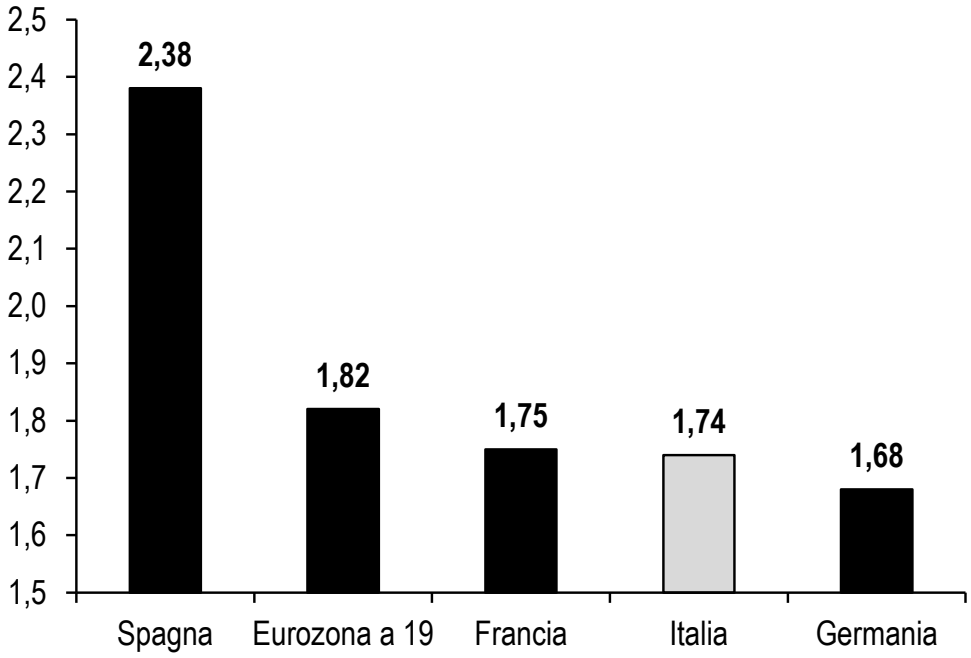


* Tasso medio per totale nuovi prestiti non c/c a Società non finanziarie (escluse famiglie produttrici). Prestiti diversi da debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente.

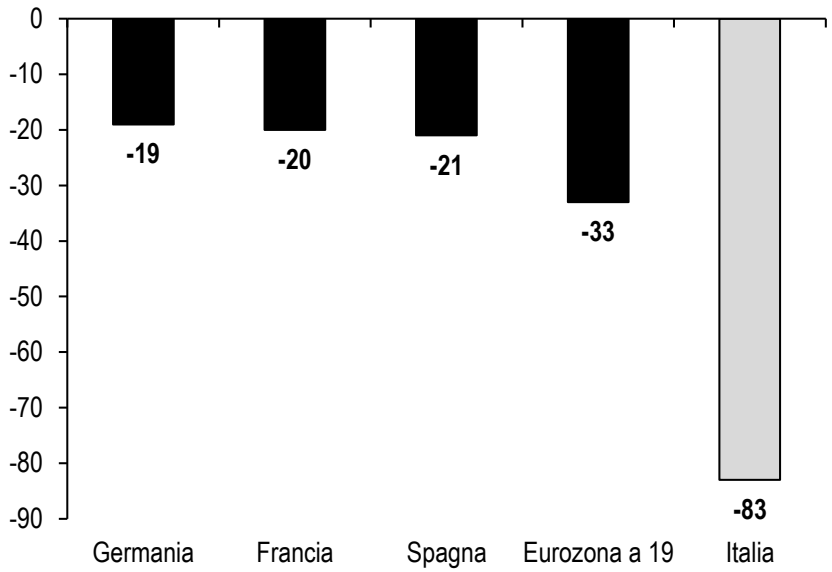
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca Centrale Europea

Tra i principali Paesi Uem si registra in Italia il più ampio calo del tasso pagato dalle imprese

Tasso alle imprese* nei principali Paesi dell'Eurozona
Dicembre 2015. Tasso %



Dinamica del tasso alle imprese* nei principali Paesi dell'Eurozona
Dicembre 2015 -var. in punti base su corrispondente mese del 2014



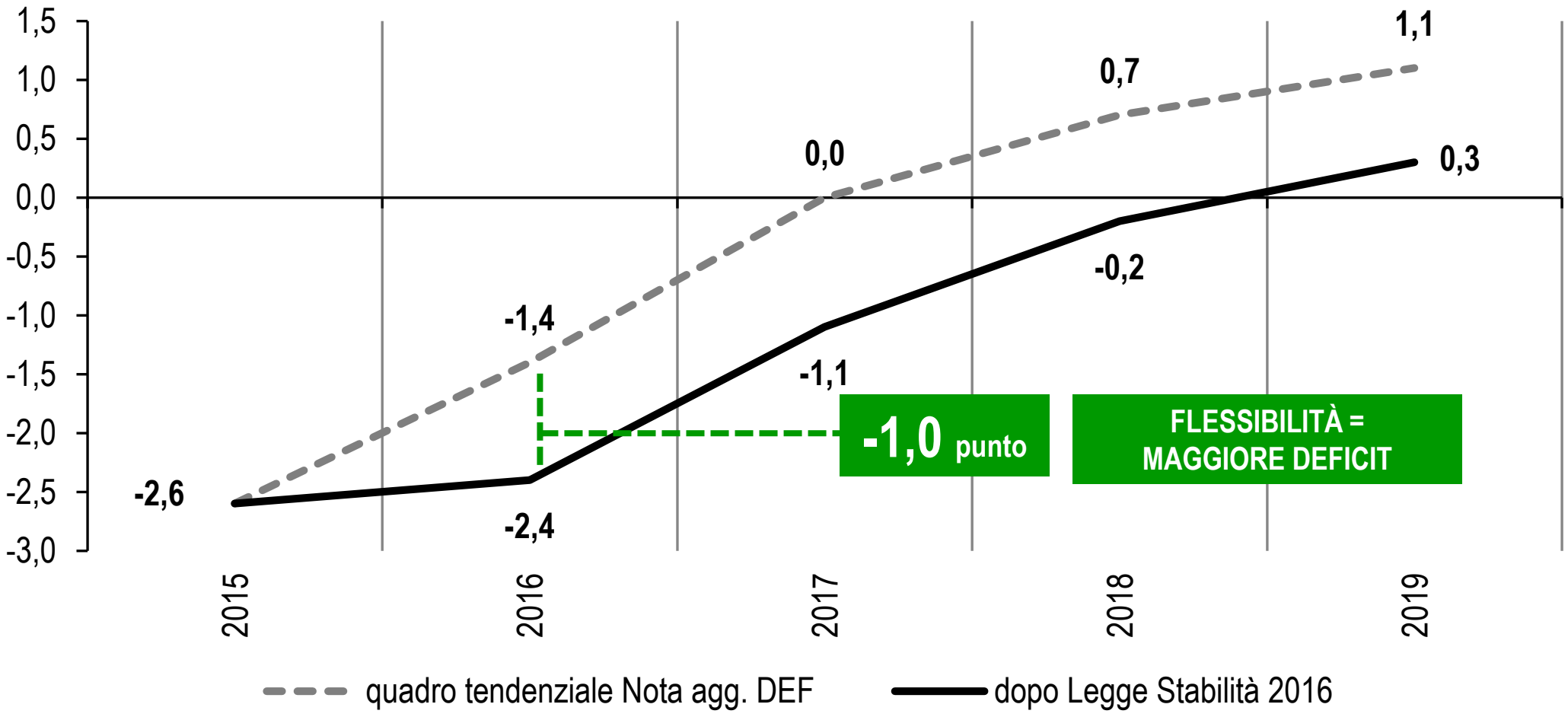
* Tasso medio per totale nuovi prestiti non c/c a Società non finanziarie (escluse famiglie produttrici). Prestiti diversi da debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca Centrale Europea

Flessibilità bilancio: nel triennio 2016-18 maggiore deficit per 52,9 miliardi di euro

Confartigianato Imprese

Il maggiore deficit 2015-19: indebitamento netto tendenziale e dopo Legge di Stabilità 2016
% del Pil – dati da Nota aggiornamento del DEF 2015 e valutazioni Upb su LS 2016



Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef e Upb-Ufficio Parlamentare di Bilancio

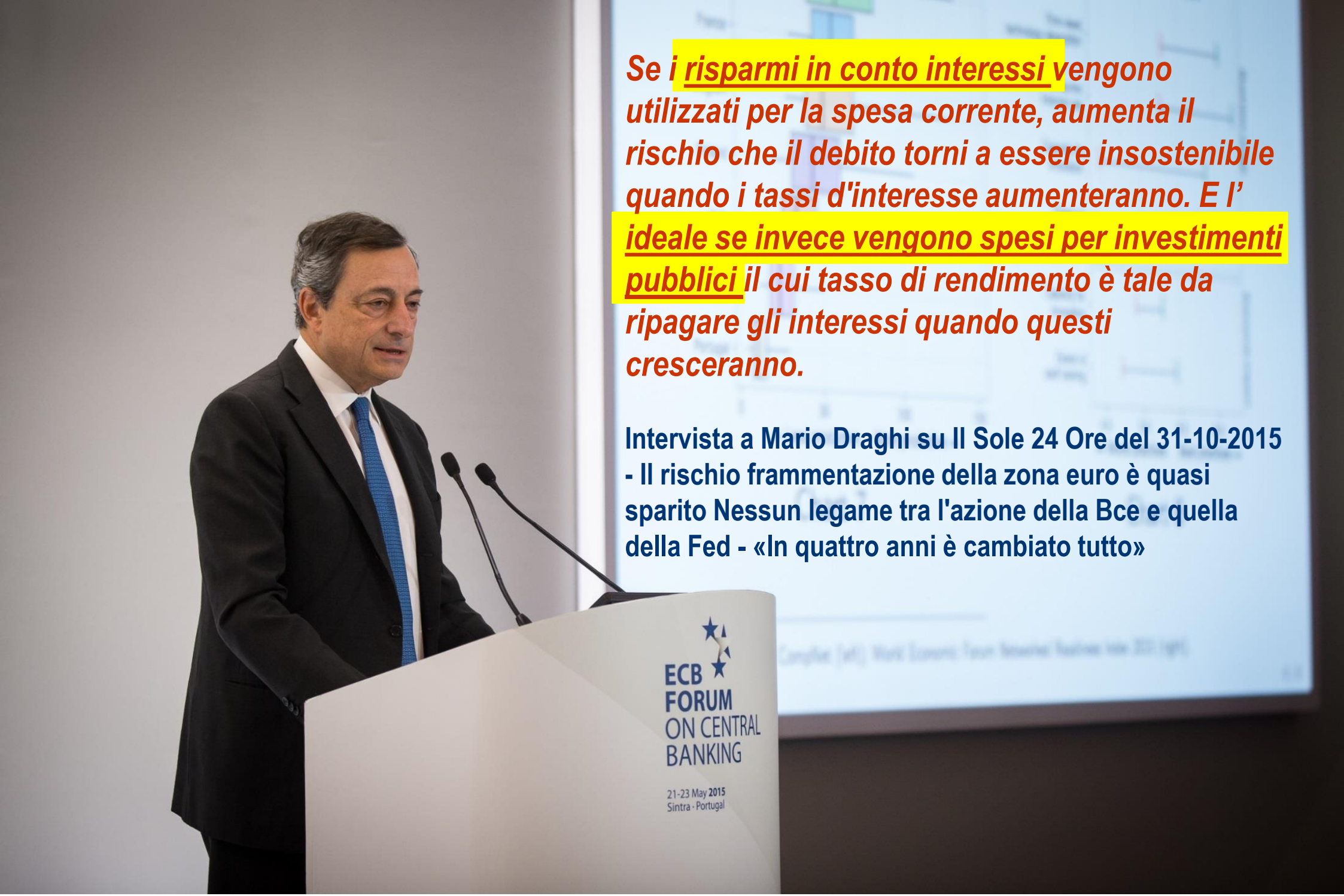
IMPATTO DELLE MISURE PER MPI

REGIME FORFETTARIO	414
ECOBONUS	553
SUPER AMMORTAMENTI	310
FRANCHIGIA IRAP	180
RECUPERO IVA DAI FALLIMENTI	126
RIDUZIONI IRES	921
PROROGA ESONERO CONTRIBUTIVO PER ASS. A TEMPO IND.	541
ESTENSIONE CIGD	150
DETASSAZIONE PREMI PRODUTTIVITA'	217

TOTALE IMPATTO SU MPI FINO A 20 ADDETTI **3.451 MLN**

289,6 mln
nell'EMILIA-ROMAGNA

Elaborazione Ufficio Studi con Direzioni Politiche economiche, Politiche fiscali, Relazioni istituzionali e Relazioni sindacali Confartigianato
su dati Relazione Tecnica A.S. 2111, Istat, Mef, Unioncamere-Ministero del Lavoro, Inps

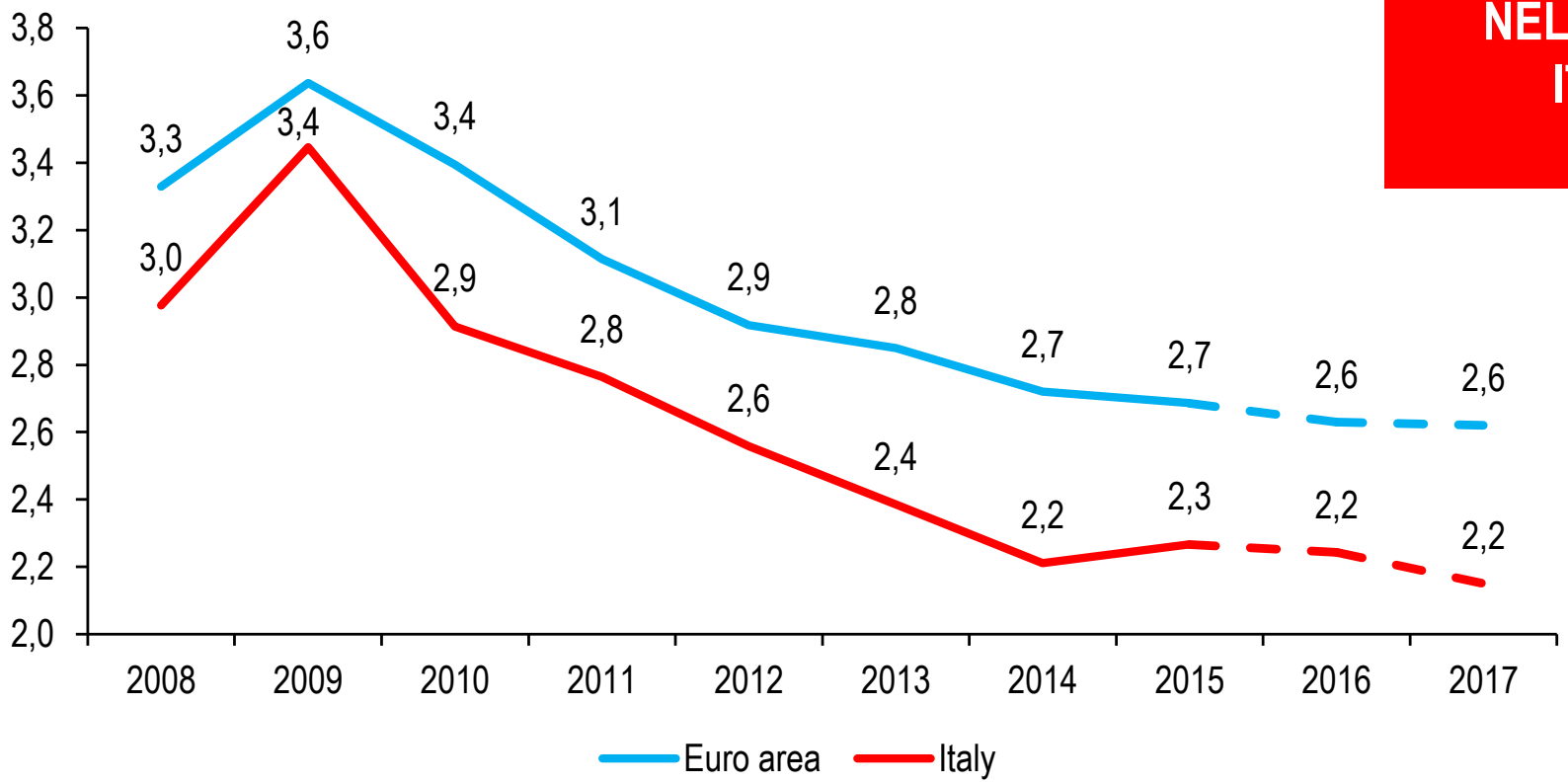


Se i risparmi in conto interessi vengono utilizzati per la spesa corrente, aumenta il rischio che il debito torni a essere insostenibile quando i tassi d'interesse aumenteranno. E l' ideale se invece vengono spesi per investimenti pubblici il cui tasso di rendimento è tale da ripagare gli interessi quando questi cresceranno.

Intervista a Mario Draghi su Il Sole 24 Ore del 31-10-2015 - Il rischio frammentazione della zona euro è quasi sparito Nessun legame tra l'azione della Bce e quella della Fed - «In quattro anni è cambiato tutto»

Caduta spesa pubblica per investimenti: il gap infrastrutturale

L'eccessivo basso profilo degli investimenti pubblici
Anni 2008-2017. Spesa per investimenti fissi lordi in % del Pil

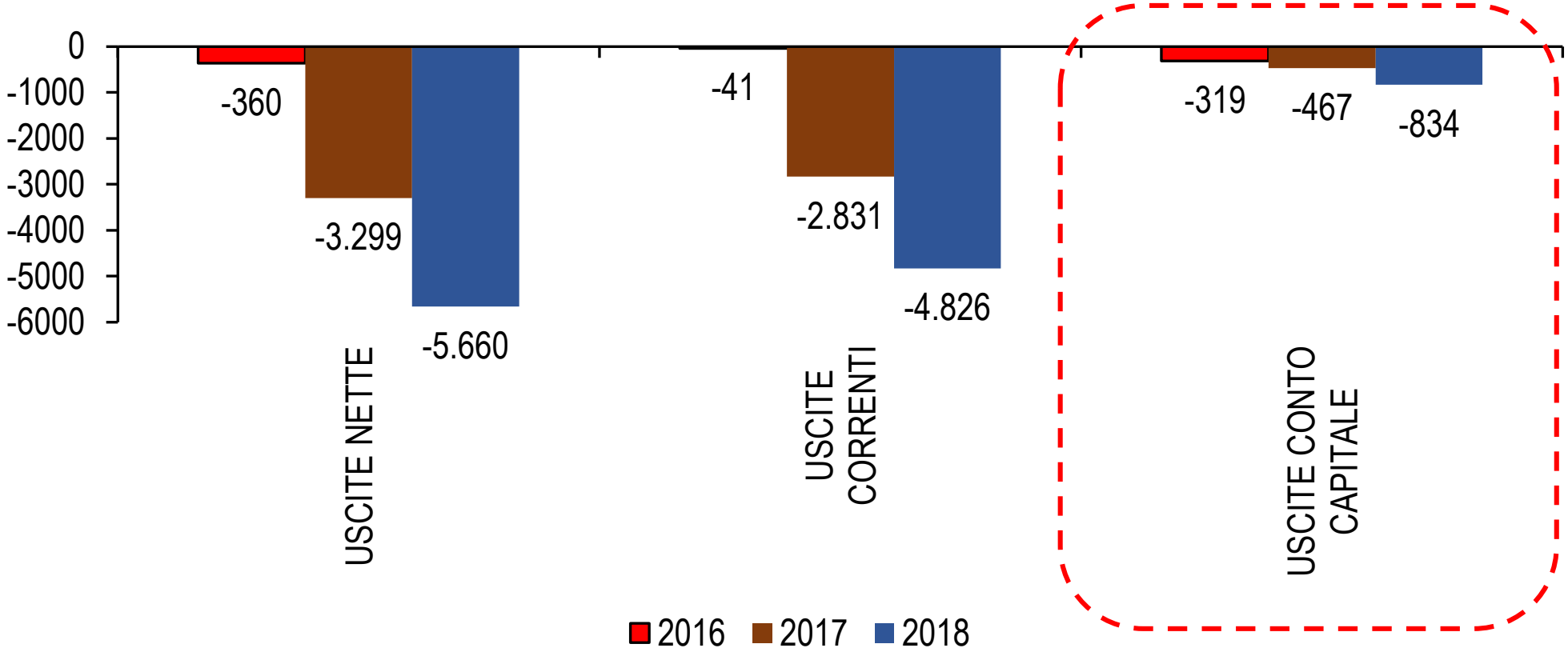


NEL 2015 SPREAD ITALIA-UEM -0,5 p. Pil

Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea e Unioncamere

Legge di stabilità 2016 taglia spesa c/capitale, a breve termine più di quella corrente

Variazione netta della spesa per tipologia per il triennio 2016-2018
Milioni di euro



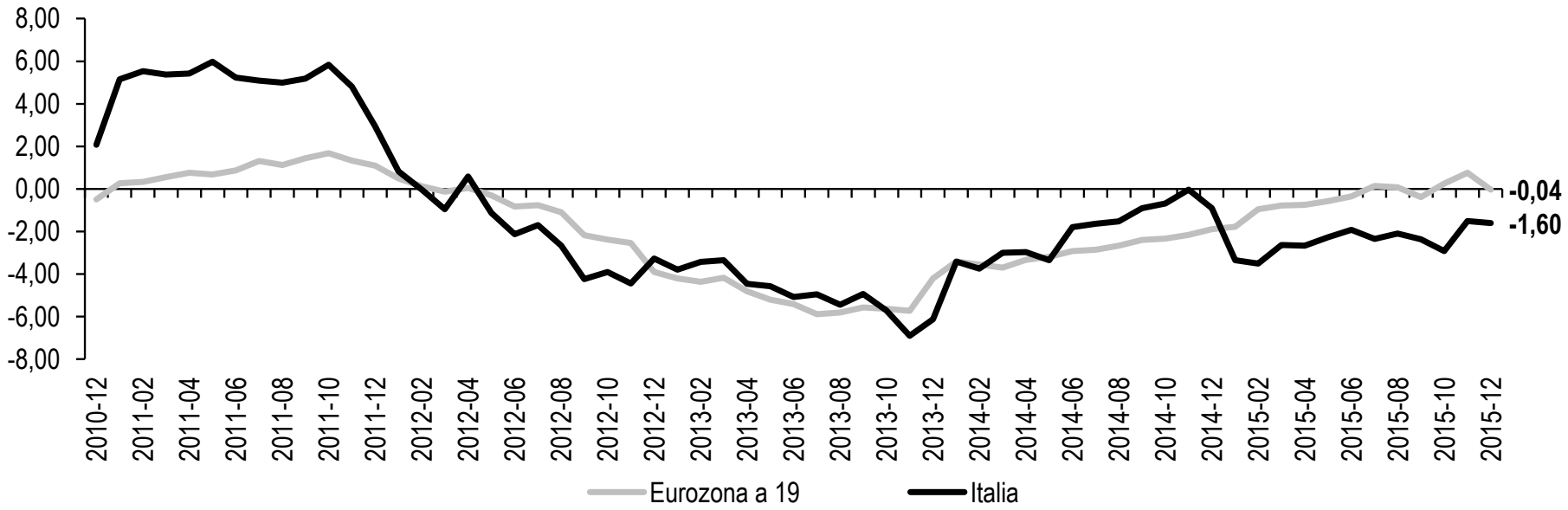
Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Upb-Ufficio Parlamentare di Bilancio

Il credito alle imprese

Dinamica prestiti alle imprese a dicembre 2015: Italia (-1,60%) vs. Eurozona (-0,04%)

Confartigianato Imprese

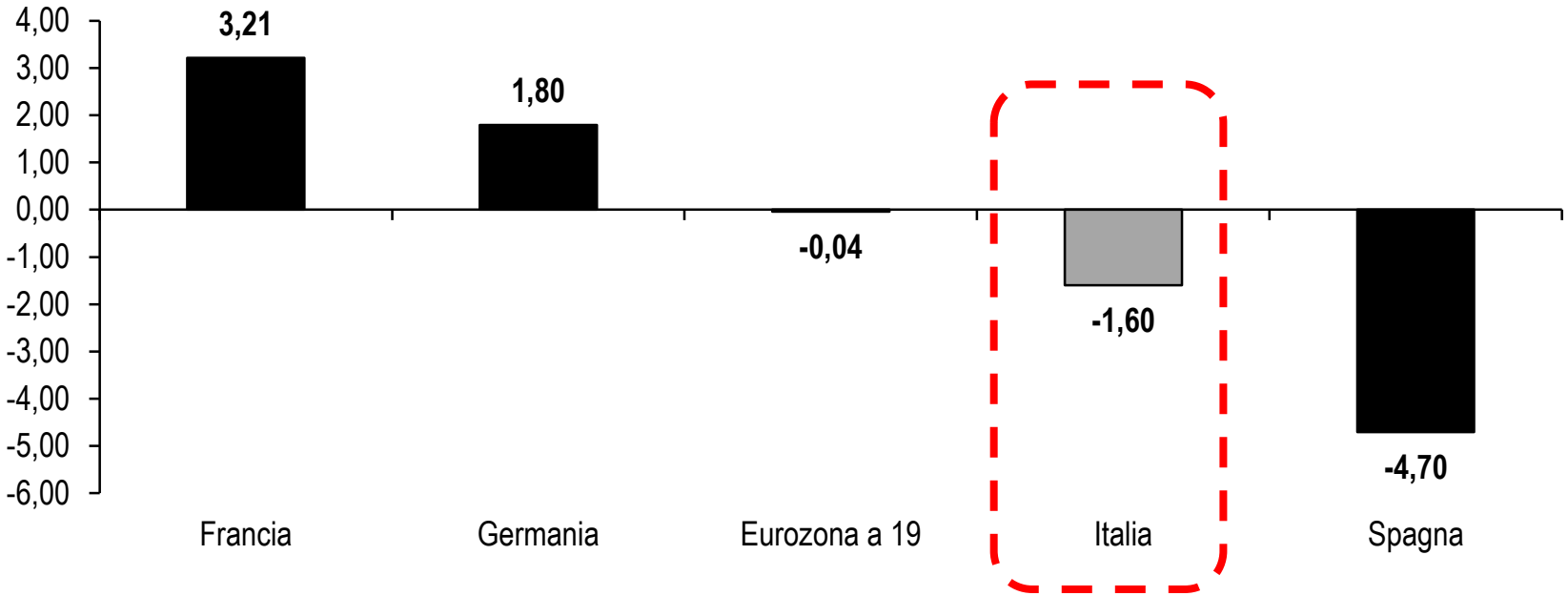
Dinamica dei prestiti bancari alle società non finanziarie in Italia e nell'Eurozona negli ultimi 5 anni
Dicembre 2010-dicembre 2015. Var. % tendenziali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca Centrale Europea

Principali paesi dell'Eurozona: prestiti alle imprese ancora in flessione in Italia e Spagna

Dinamica dei prestiti bancari alle società non finanziarie nei principali Paesi dell'Eurozona
Dicembre 2015 - var. % tendenziale

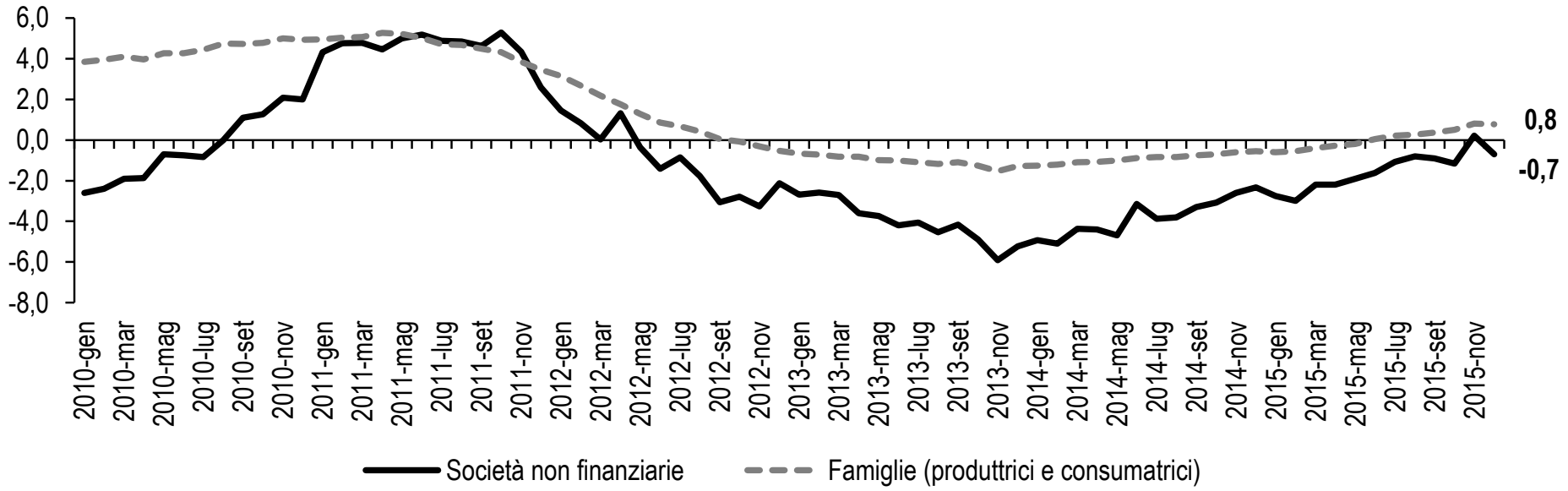


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca Centrale Europea

Dicembre 2015: torna a calare il credito alle imprese (-0,7%) mentre sale quello alle famiglie (+0,8%)

Confartigianato Imprese

Dinamica mensile dei prestiti bancari ad imprese e totale famiglie
Gennaio 2010-dicembre 2015. Variazioni % tendenziali corrette con cartolarizzazioni

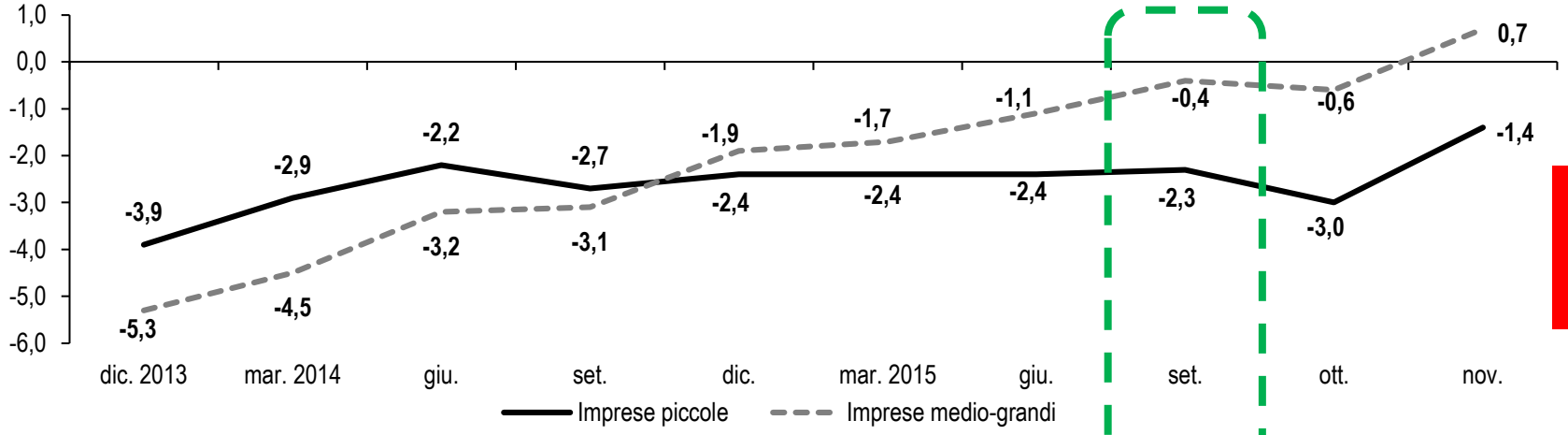


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Da dicembre 2014 è migliore la dinamica del credito delle imprese medio-grandi

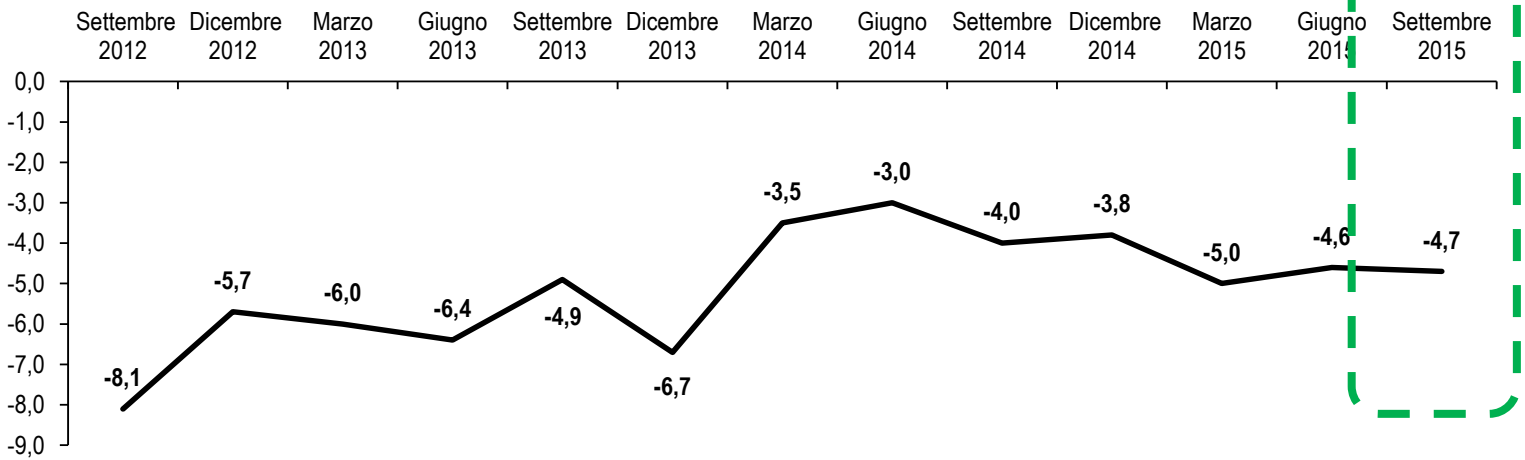
Confartigianato Imprese

Dinamica dei prestiti bancari* alle imprese medio-grandi e alle imprese piccole
Dicembre 2013-novembre 2015 (provvisorio); var.% corrette con cartolarizzaz., riclassificaz. e altre var. non derivanti da transazioni



Novembre 2015: Totale imprese a +0,3%

Dinamica trimestrale dei prestiti alle imprese artigiane negli ultimi 3 anni
Settembre 2012–settembre 2015, var. % stock di fine trimestre rispetto a stesso trimestre anno precedente. Sofferenze incluse



Settembre 2015: prestiti all'artigianato scendono oltre due volte rispetto alle piccole imprese (-4,7% vs -2,3%)

* Includono i pronti contro termine e le sofferenze
NB: Imprese piccole: quasi-società e famiglie produttrici cioè imprese individuali, società semplici, società di fatto, s.a.s. e s.n.c. con meno di 20 addetti. Il totale imprese considera le imprese piccole più quelle medio-grandi (società non finanziarie al netto delle quasi società)

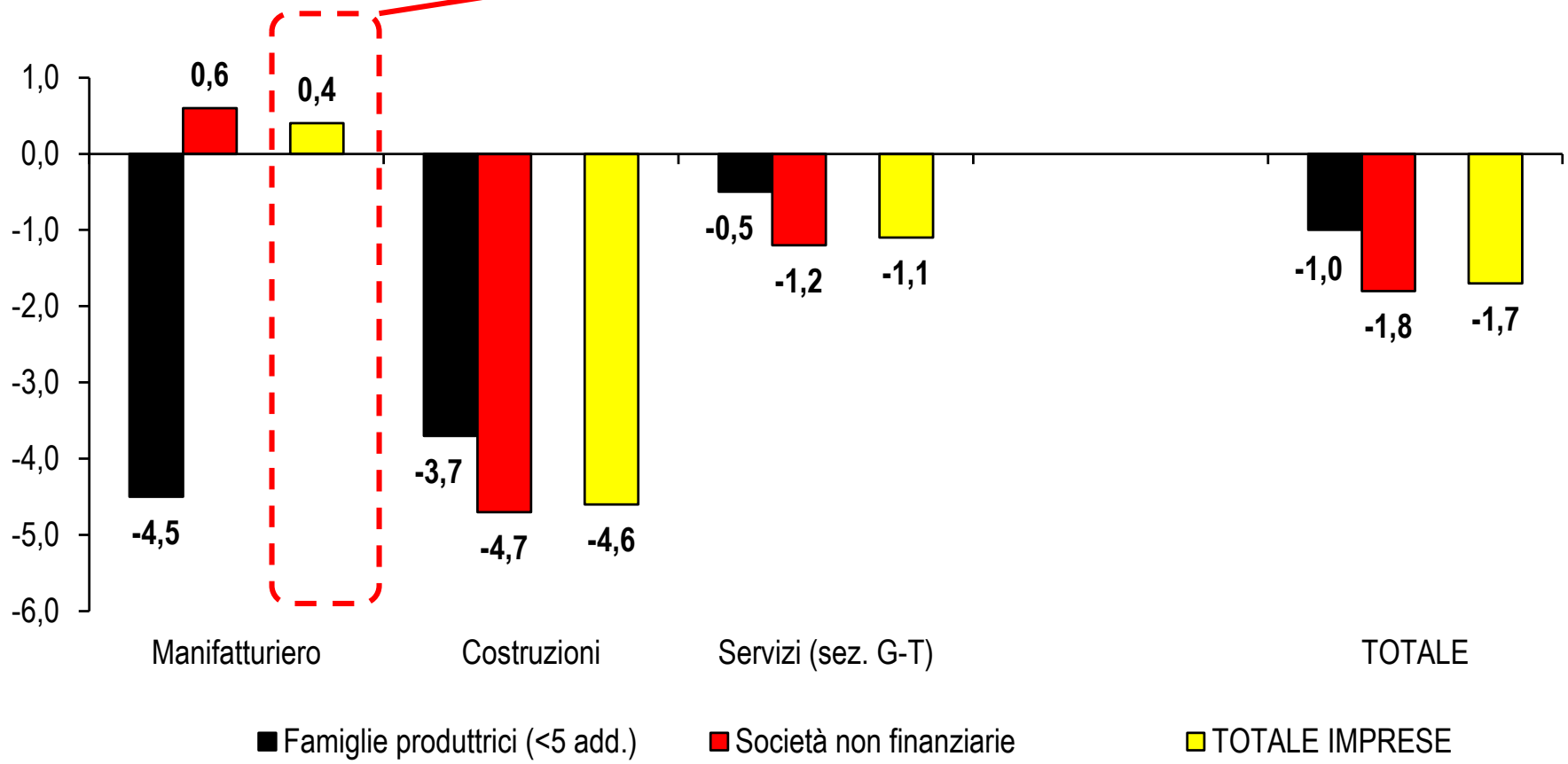
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia-Bollettino Economico del 15 gennaio 2016 e Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

Dinamica prestiti per settori a fine 2015: in territorio positivo (+0,4%) solo Manifatturiero

Confartigianato Imprese

Dinamica dei prestiti lordi alle imprese per comparto
Dicembre 2015 var. % rispetto dicembre 2014 NON corrette

Il Manifatturiero rappresenta un quarto (23,9%) dei prestiti lordi alle imprese



Le famiglie produttrici con meno di 5 addetti rappresentano un decimo (10,4%) dei prestiti lordi alle imprese

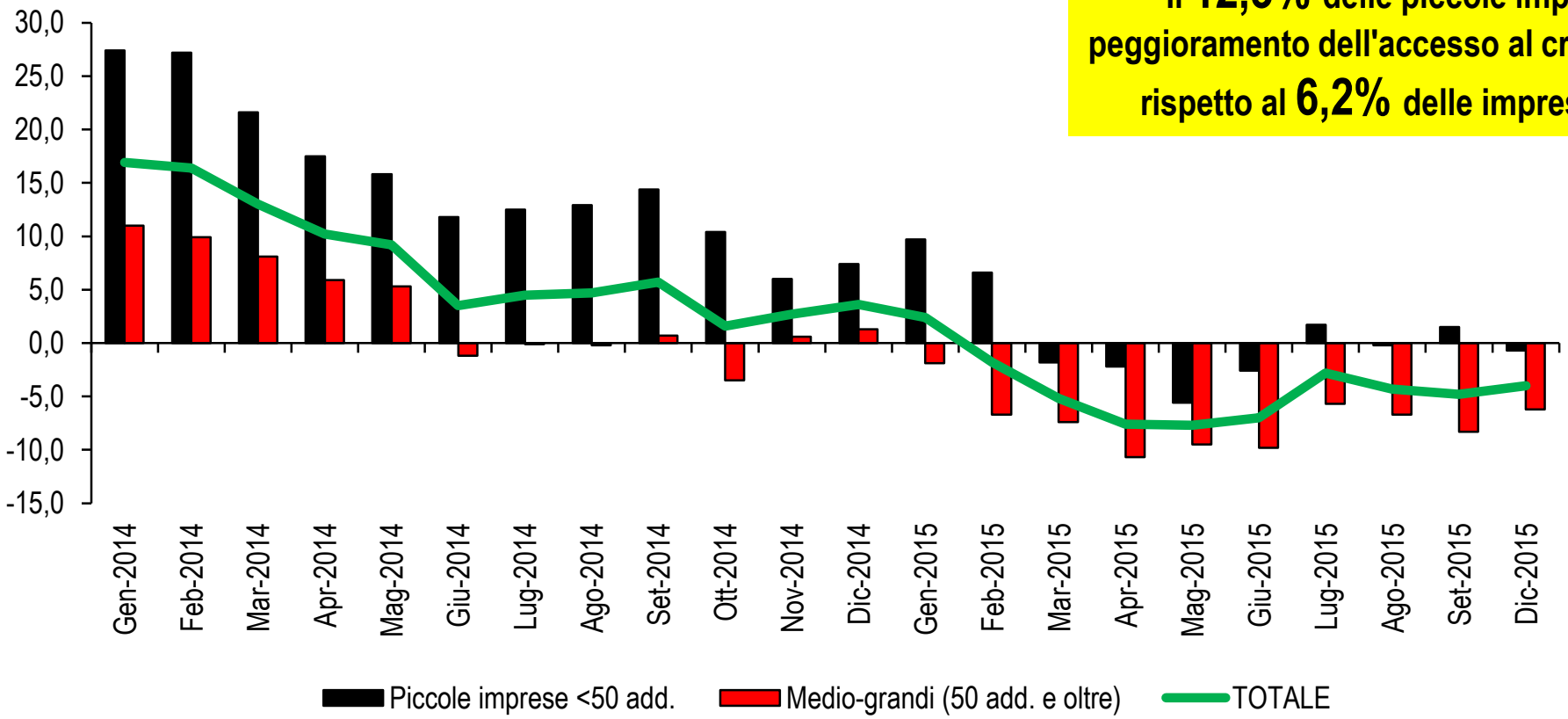
Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Migliorano le condizioni di accesso al credito prevalentemente per le medio-grandi imprese

Confartigianato Imprese

Indice di peggioramento di accesso al credito* delle imprese manifatturiere per classe dimensionale
Gen. 2014-sett. 2015 e dic. 2015. Punti percentuali. Dati grezzi. Le imprese attive medio grandi sono state calcolate ponderando le percentuali di risposta per il numero degli addetti del 2013

Il 12,3% delle piccole imprese indica un peggioramento dell'accesso al credito, quota doppia rispetto al 6,2% delle imprese medio-grandi



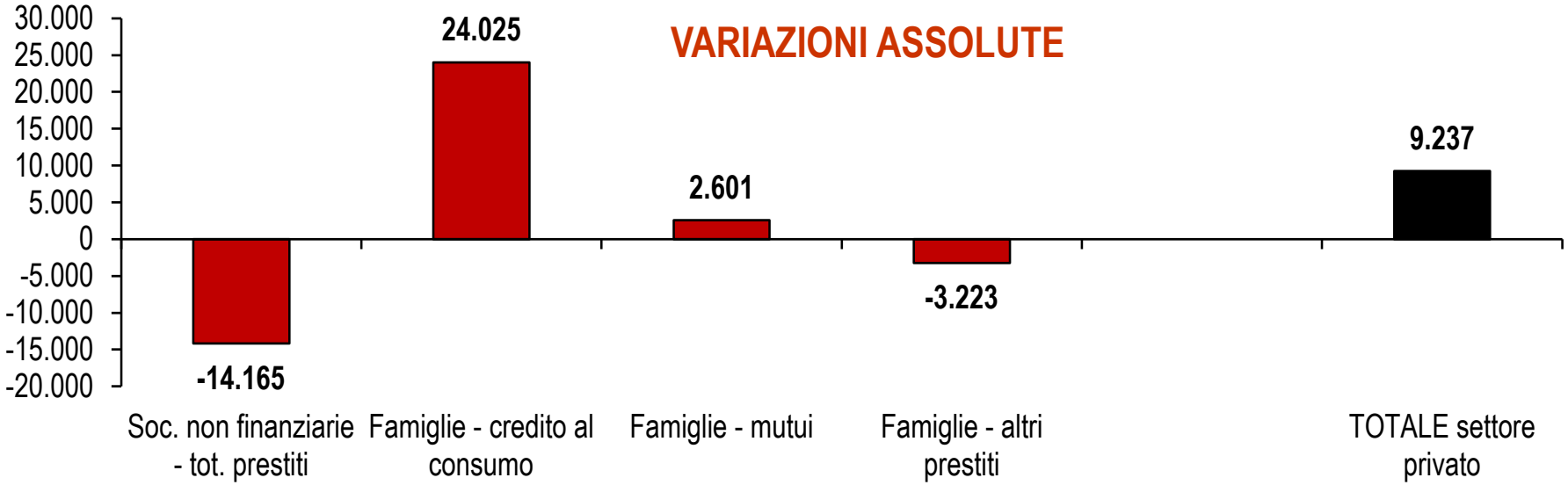
* Differenza tra le risposte che indicano un peggioramento e quelle che indicano un miglioramento. Indagine congiunturale su circa 4.000 imprese attive

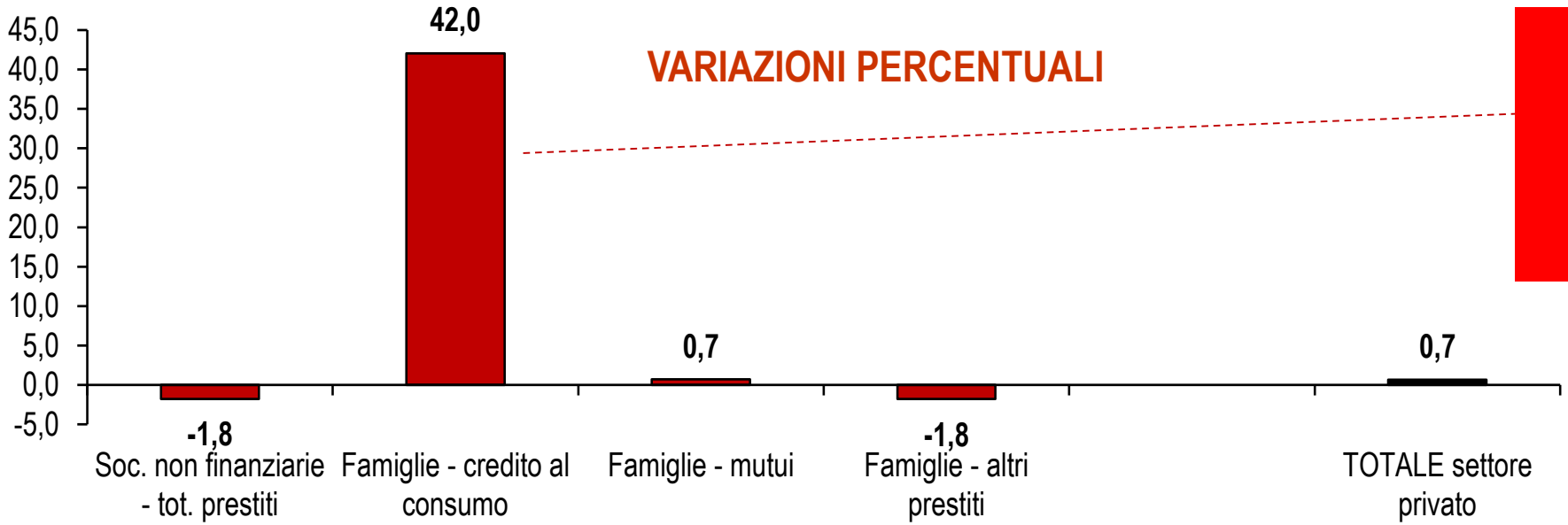
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Negli ultimi 12 mesi crescita prestiti trainata dal credito al consumo a famiglie (+42,0%)

Confartigianato Imprese

Dinamica ULTIMI 12 MESI dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie per tipologia
Variazioni tra dicembre 2014 e dicembre 2015. Famiglie comprendono produttrici, consumatrici e Ist. senza fini di lucro - includono le sofferenze e i pronti contro termine attivi





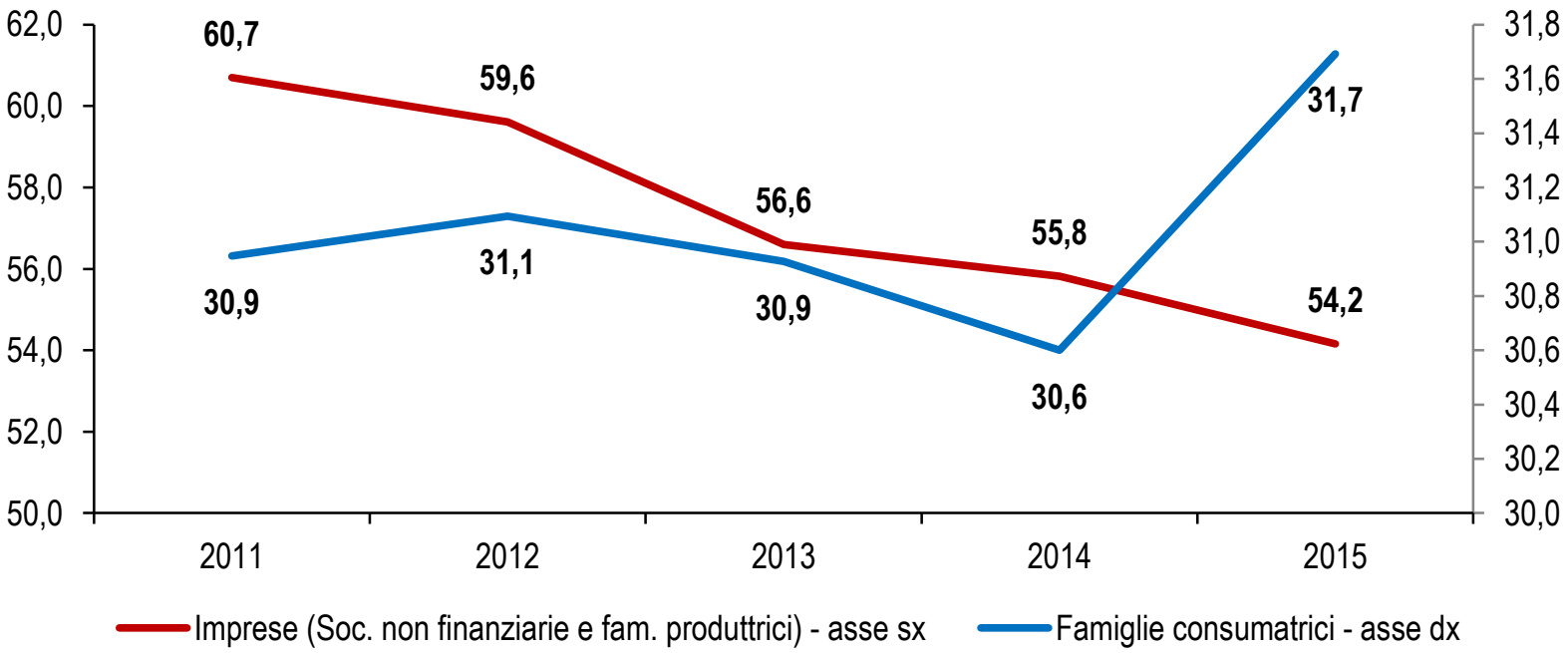
FATTURATO COMMERCIO AUTOVEICOLI (I-III 2015) +13,3% (fonte Istat)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Istat

Tra 2011 e 2015: incidenza sul Pil dei prestiti alle imprese -6,5 punti vs. +0,8 p. prestiti alle famiglie

Confartigianato Imprese

Incidenza del credito* alle imprese e alle famiglie sul PIL in Italia
Anni 2011-2015. Valori percentuali. Credito a dicembre dell'anno. PIL nominale a prezzi correnti: 2011-2015 su dati Commissione europea



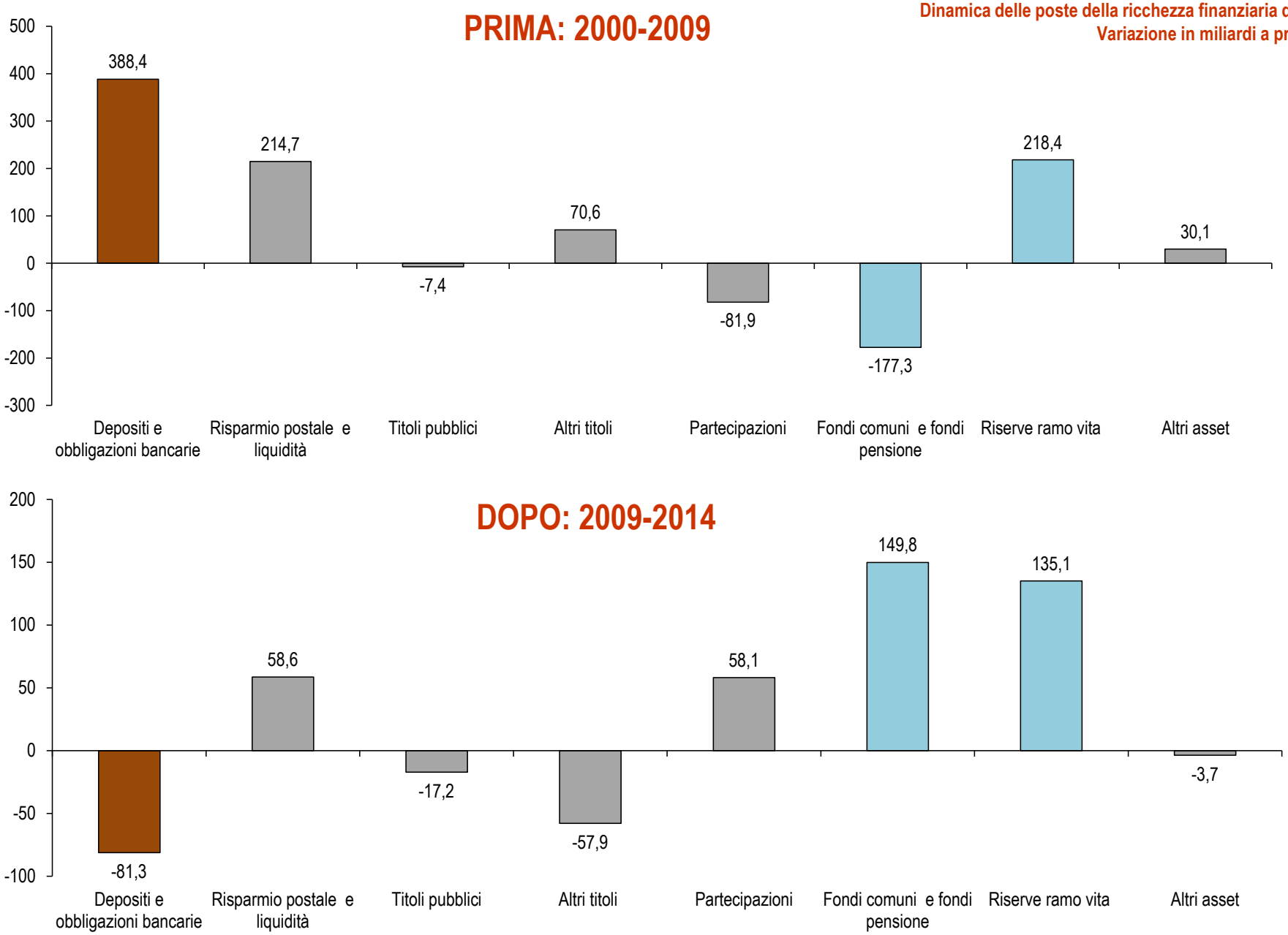
Nell'ultimo anno:
FAMIGLIE +1,1 punti
IMPRESE -1,6 punti

* Prestiti al lordo delle sofferenze

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Commissione europea «European Economic Forecast Winter 2016»

I cambiamenti per risparmio-credito-investimento: come varia la ricchezza delle famiglie

Dinamica delle poste della ricchezza finanziaria delle famiglie
Variazione in miliardi a prezzi correnti



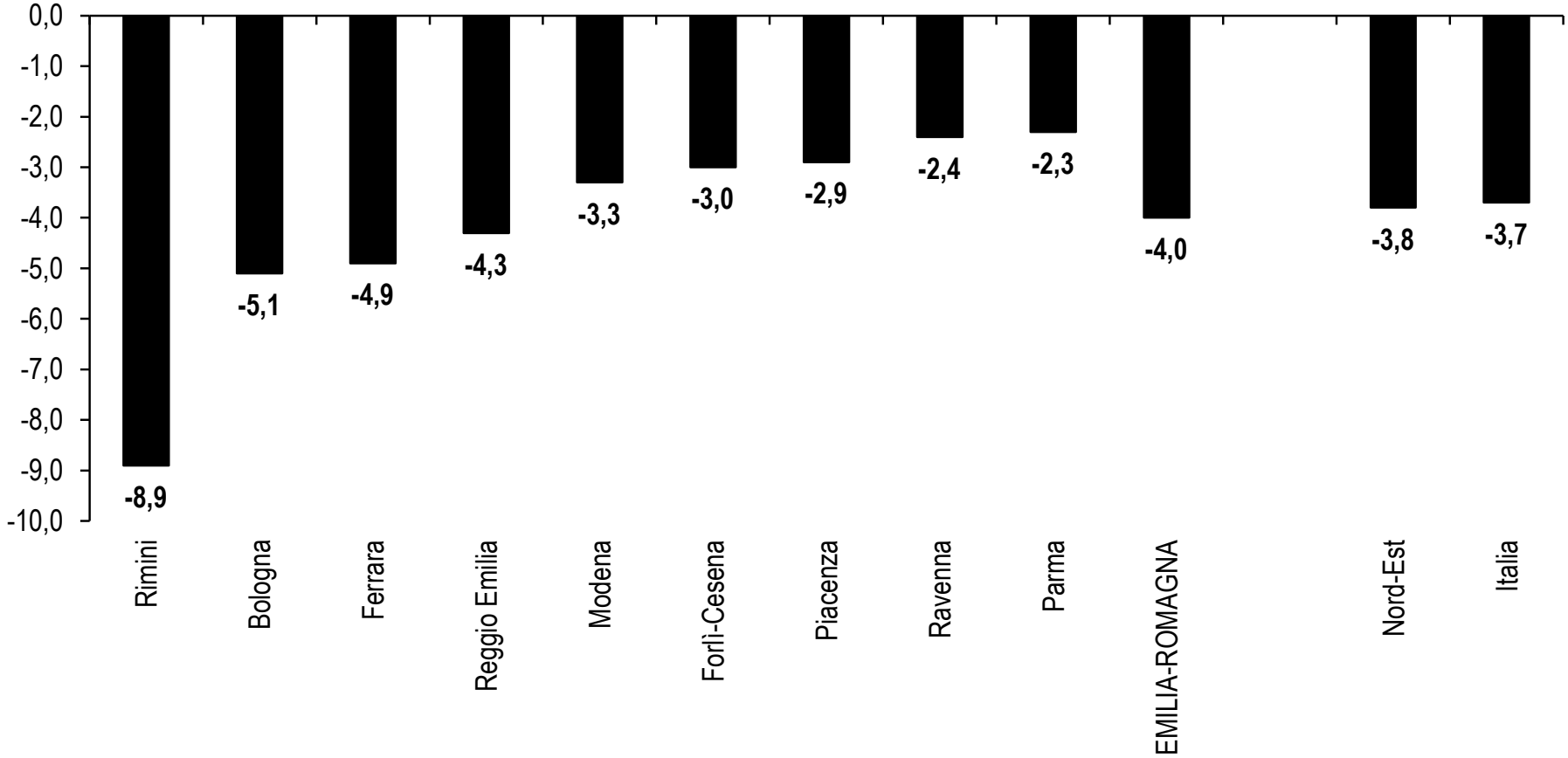
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

I dati del credito alle imprese dell'Emilia-Romagna

Credito alle imprese dell'Emilia-Romagna a dicembre 2015: -4,0% vs -3,7% in Italia

Confartigianato Imprese

Dinamica degli impieghi "vivi"* al TOTALE delle imprese nelle province dell'Emilia-Romagna
31 dicembre 2015-variazioni % dello stock rispetto a 31 dicembre 2014. Società non finanziarie e famiglie produttrici. Variazioni NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni



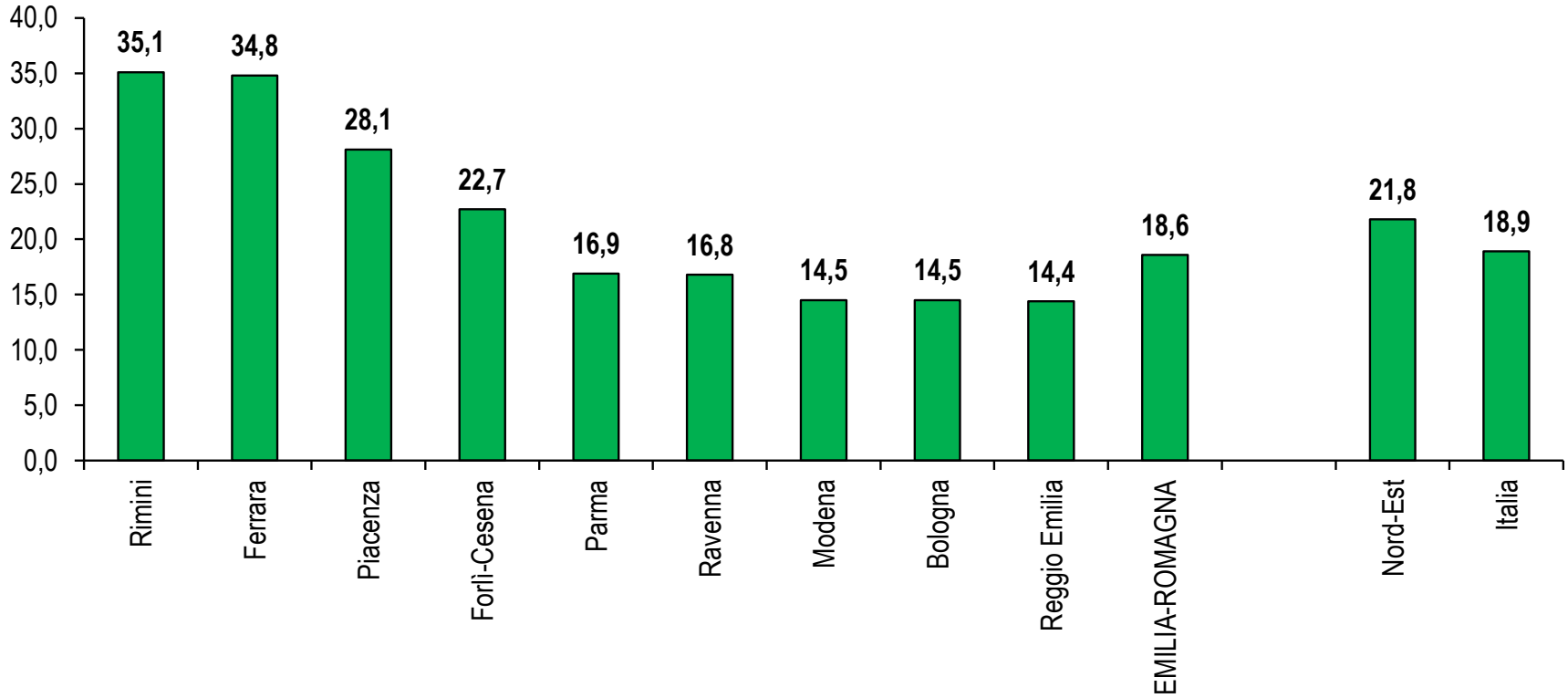
* Finanziamenti al netto delle sofferenze

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

Nell'Emilia-Romagna quasi un quinto del credito è alle MPI <20 addetti

A dicembre 2015 lo stock dei impieghi vivi alle imprese dell'Emilia-Romagna ammonta a 79,1 miliardi di euro, di questi 14,7 miliardi (18,6%) è relativo alle imprese con meno di 20 addetti.

Peso degli impieghi "vivi"* alle imprese con meno di 20 addetti** nelle province dell'Emilia-Romagna
31 dicembre 2015; % sul totale degli impieghi "vivi" alle imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici)



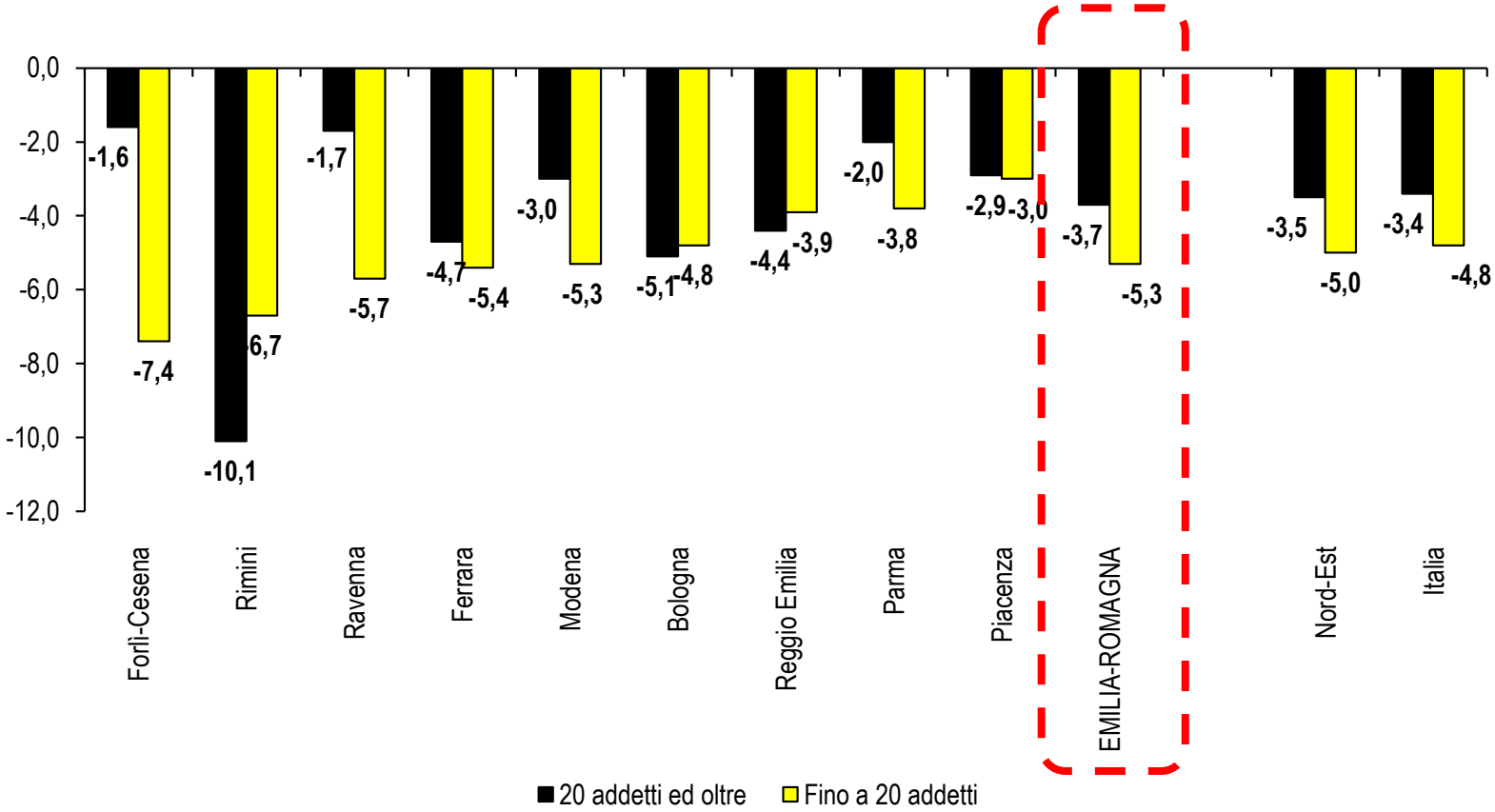
* Impieghi "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze
** Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Dicembre 2015: calo più intenso del credito alle MPI dell'Emilia-Romagna (-5,3% vs -3,7% >20 add.)

Confartigianato Imprese

Dinamica degli impieghi "vivi"* alle imprese nelle province dell'Emilia-Romagna per classe dimensionale**
31 dicembre 2015 -var. % dello stock su 31 dicembre 2014 NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni. Società non finanziarie e famiglie produttrici. Var. decrescente delle MPI

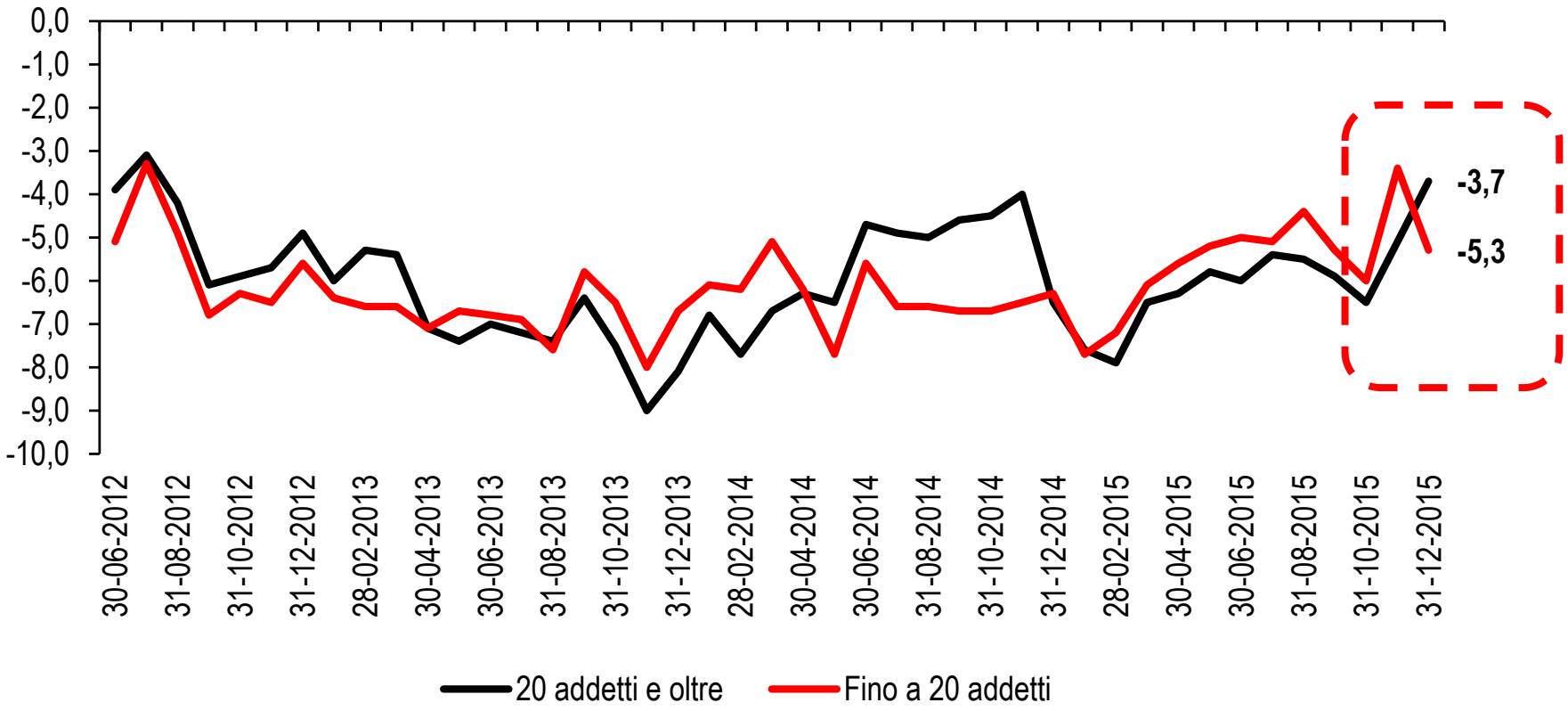


* Finanziamenti al netto delle sofferenze
** Imprese <20 addetti= Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti
*** Imprese >=20 addetti=totale imprese non finanziarie e famiglie produttrici al netto delle piccole

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

Peggiora la dinamica del credito alle MPI dell'Emilia-Romagna

Dinamica degli impieghi "vivi"* alle imprese dell'Emilia-Romagna per classe dimensionale
30 giugno 2012-31 dicembre 2015. Var. % tendenziali NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni. Società non finanziarie e famiglie produttrici



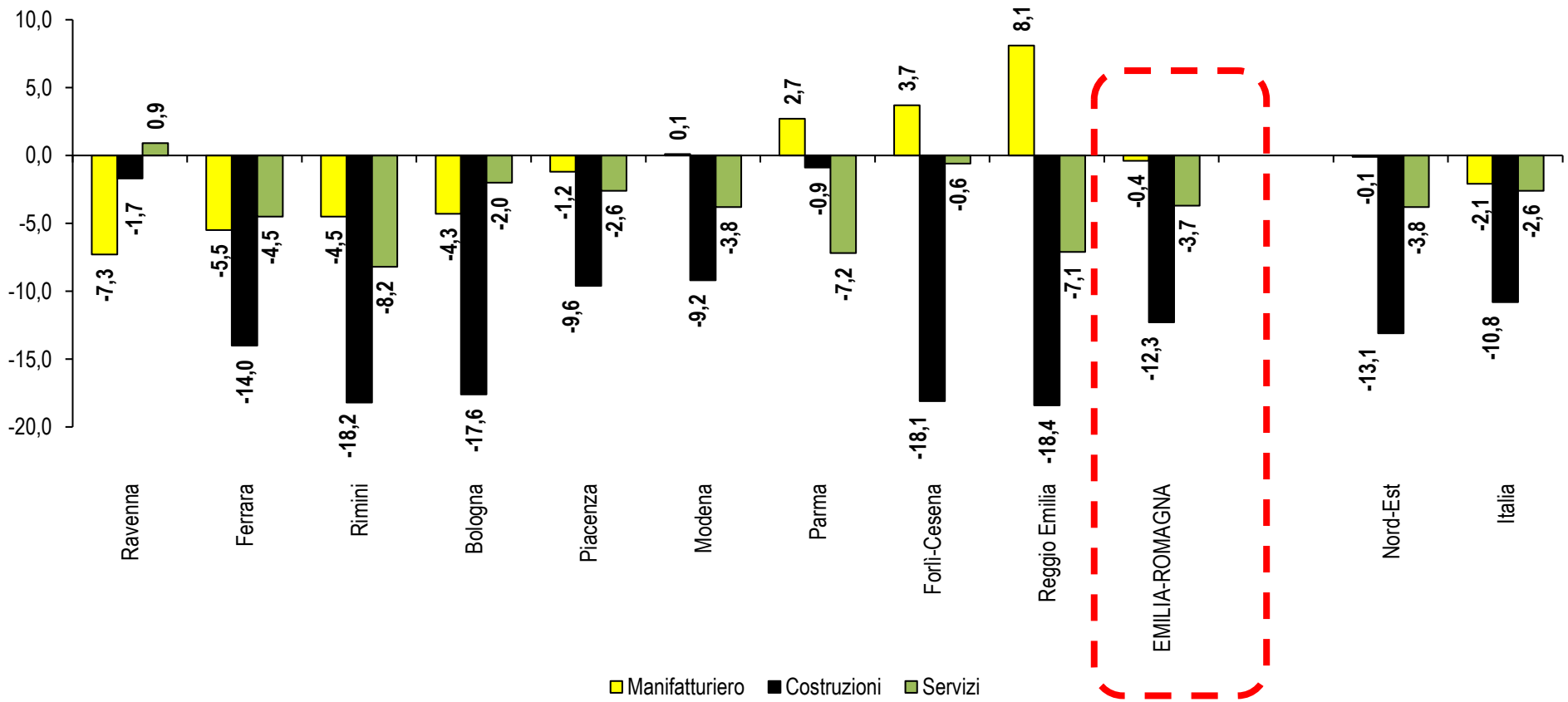
* Impieghi "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze
** Imprese <20 addetti= Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti
*** Imprese >=20 addetti=totale imprese non finanziarie e famiglie produttrici al netto delle piccole

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

Dicembre 2015: il calo più intenso del credito per le imprese delle Costruzioni dell'Emilia-Romagna

Confartigianato Imprese

Dinamica degli impieghi "vivi"* alle imprese nelle province dell'Emilia-Romagna per settore**
31 dicembre 2015-var. % dello stock su 31 dicembre 2014 NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni. Società non finanziarie e famiglie produttrici. Var. decrescente del Manifatturiero



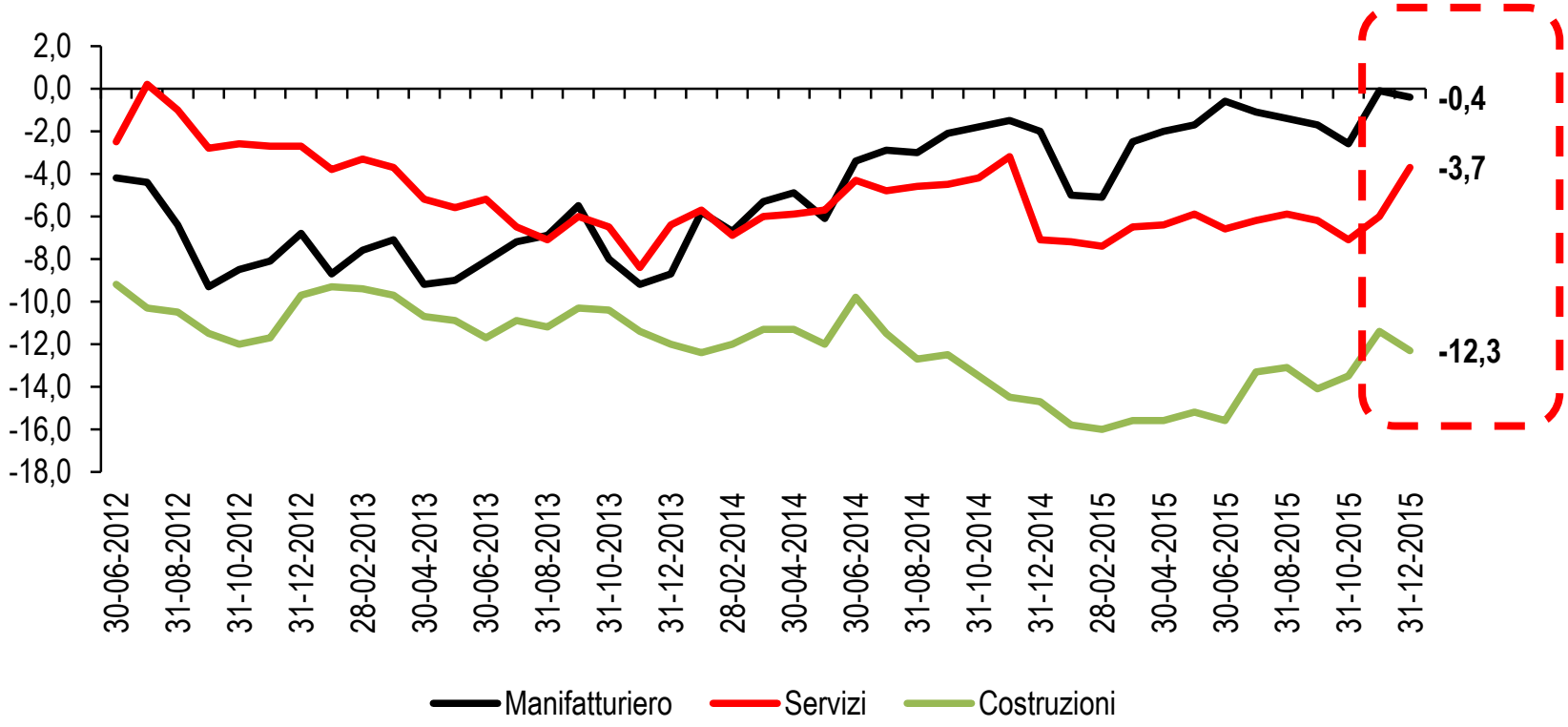
* Finanziamenti al netto delle sofferenze
** Imprese <20 addetti= Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti
*** Imprese >=20 addetti=totale imprese non finanziarie e famiglie produttrici al netto delle piccole

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

Il credito alle MPI manifatturiere dell'Emilia-Romagna è il più vicino a tornare in campo positivo

Confartigianato Imprese

Dinamica degli impieghi "vivi"* alle imprese dell'Emilia-Romagna per settore
30 giugno 2012-31 dicembre 2015. Var. % tendenziali NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni. Società non finanziarie e famiglie produttrici



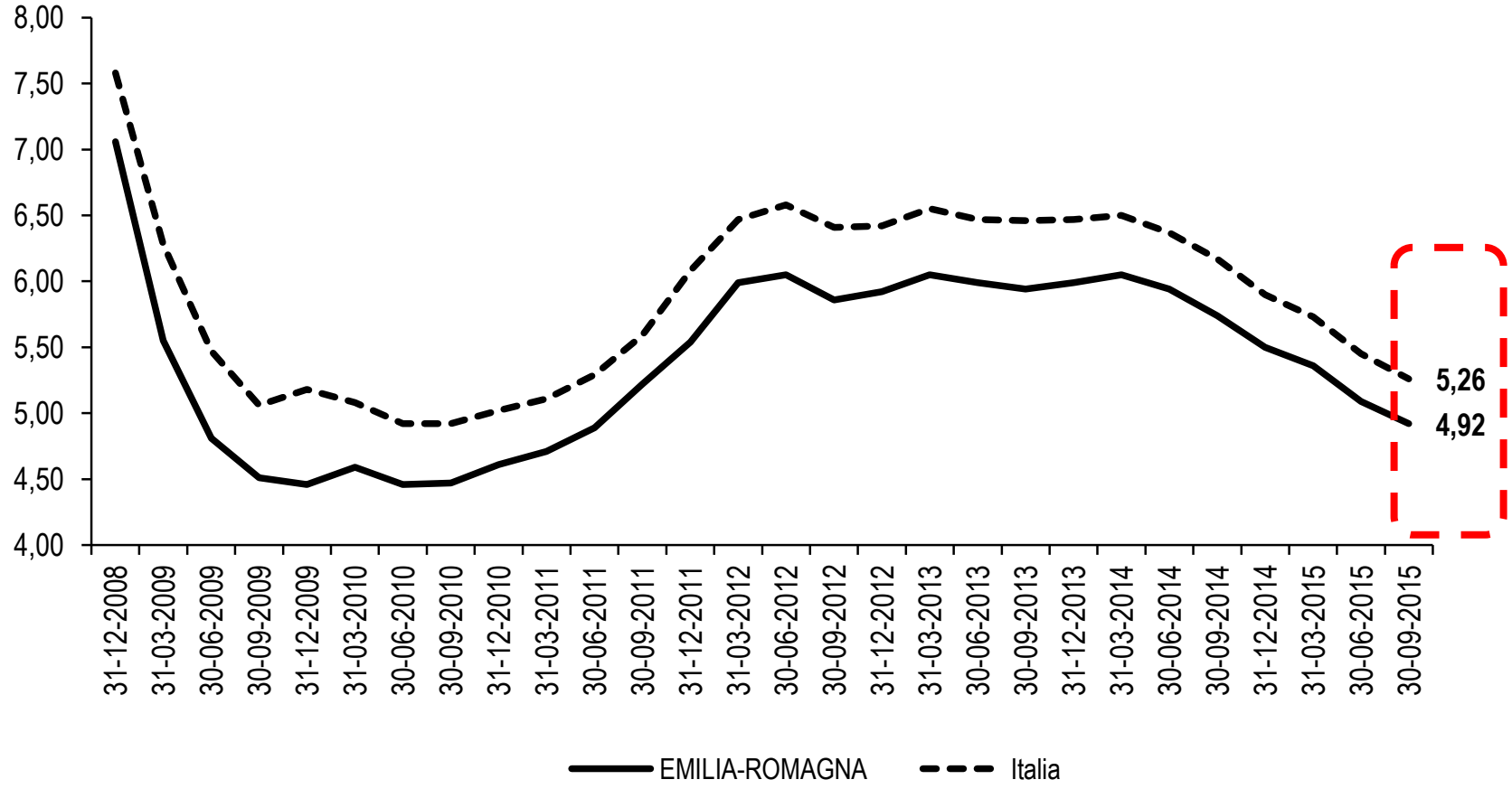
* Impieghi "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

Emilia-Romagna: tasso interesse per imprese in calo ed inferiore rispetto alla media di 34 p.b.

Confartigianato Imprese

Tassi attivi effettivi* a breve per finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie riferito ad operazioni in essere nell'Emilia-Romagna e in Italia
Dicembre 2008-settembre 2015. Tassi % riferiti a rischi autoliquidanti e a revoca, media ponderata con le corrispondenti consistenze



In un anno:

-82 p. base
-87 p. base

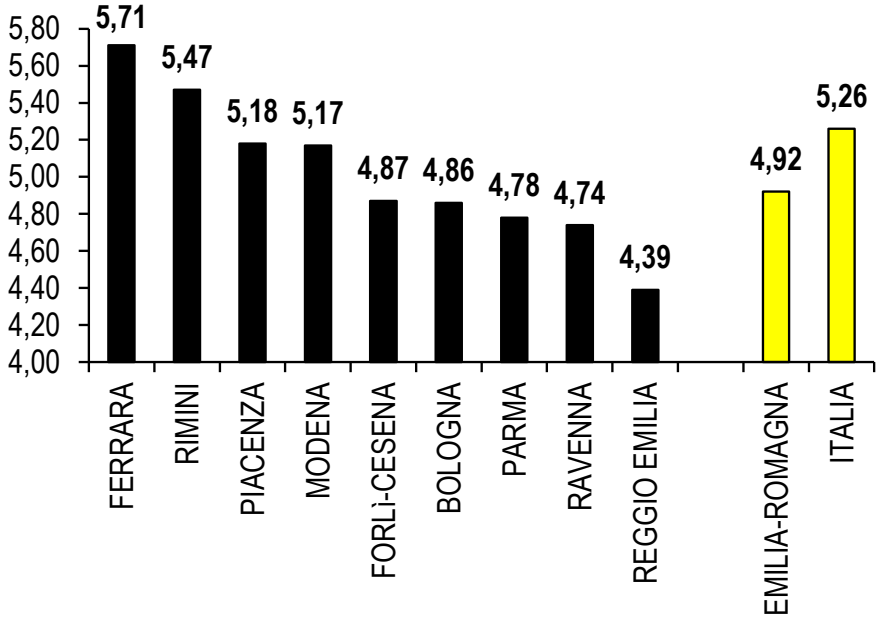
* media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato
NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

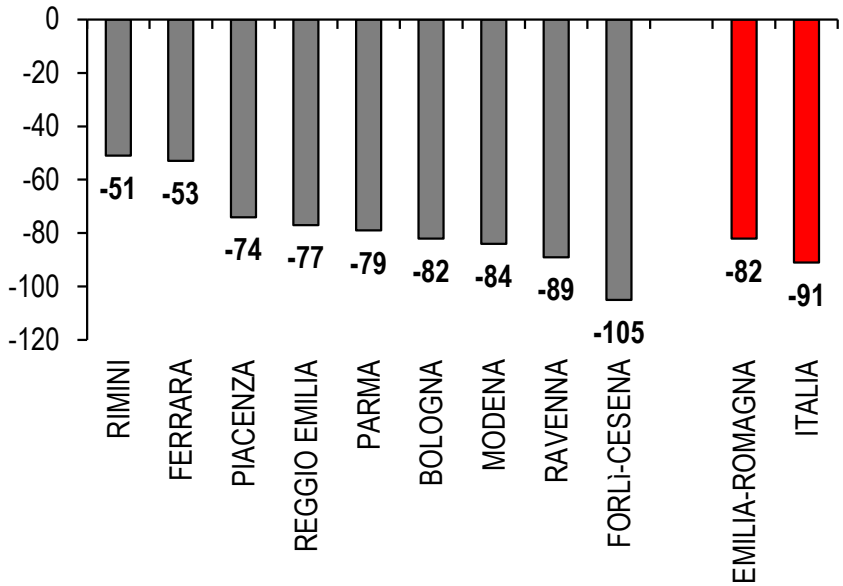
Livello e dinamica del tasso di interesse alle imprese nelle province dell'Emilia-Romagna

Tassi attivi effettivi* a breve per finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie riferito ad operazioni in essere nelle province dell'Emilia-Romagna
Settembre 2015. Tassi riferiti a rischi autoliquidanti e a revoca, media ponderata con le corrispondenti consistenze

Tassi %



Var. in punti base in un anno



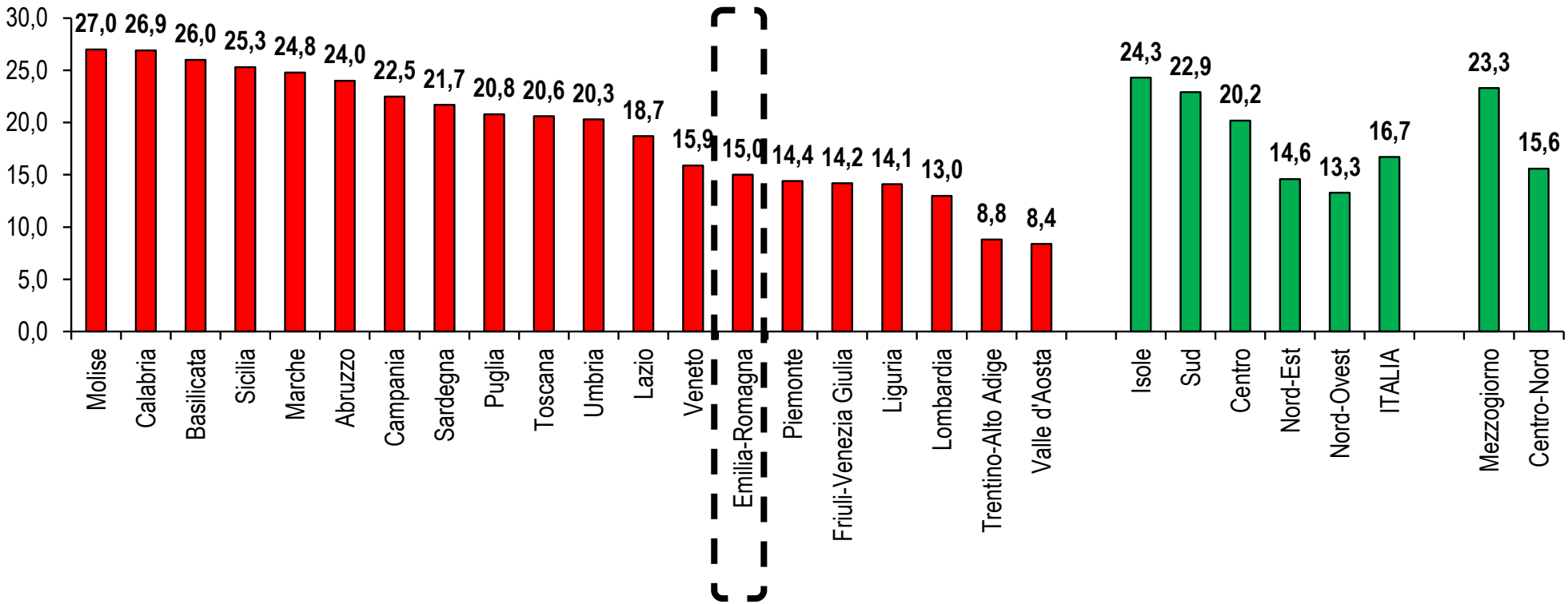
* media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato
NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

Emilia-Romagna: peso delle sofferenze sugli impieghi alle imprese inferiore alla media

A settembre 2015 in Emilia-Romagna gli impieghi lordi alle imprese ammontano a 96,7 miliardi di euro. Di questi il 15,0%, pari 14,5 miliardi di euro, sono sofferenze e rappresentano il 9,7% delle sofferenze nazionali.

Incidenza delle sofferenze sugli impieghi delle imprese per regione
III trimestre 2015-incidenze %. Totale Ateco 2007 al netto della sezione U. Sofferenze nette, impieghi lordi. Società non finanziarie e famiglie produttrici

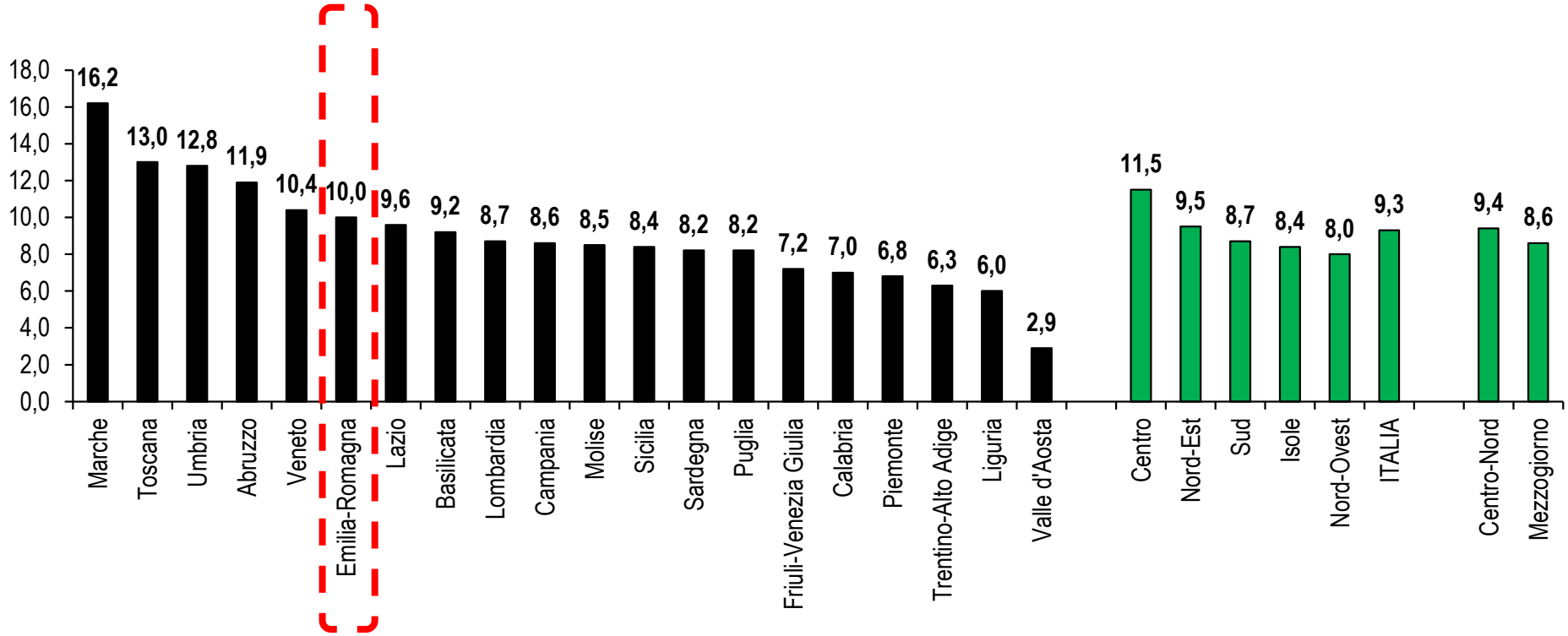


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

Emilia-Romagna: le sofferenze sono un decimo del Pil regionale

A settembre 2015 in Emilia-Romagna le sofferenze rappresentano il 10,0% del Pil corrente regionale: è il sesto valore più alto tra le regioni.

Incidenza delle sofferenze sul pil per regione
III trimestre 2015-incidenze %. Totale Ateco 2007 al netto della sezione U. Sofferenze nette, impieghi lordi. Società non finanziarie e famiglie produttrici. Pil corrente 2014



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia e Istat

Confartigianato Imprese

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato 26/02/2016

Le tendenze del credito alle imprese artigiane a settembre 2015

La dinamica negli ultimi 9 trimestri (settembre 2013-settembre 2015) per territorio[1]

L'andamento dei tassi di interesse e dei prestiti alle imprese - A dicembre 2015 il tasso di interesse sui prestiti per nuove operazioni alle società non finanziarie scende all'1,74% ed è di 83 punti base più basso rispetto al valore di un anno prima e, dal confronto internazionale, risulta che il tasso di interesse pagato dalle imprese italiane è di 8 punti base più basso di quello dell'Eurozona, chiudendo il gap Italia-Uem dopo oltre quattro anni. Si osserva una riduzione (-61 p.b.) anche per il tasso sui prestiti fino a 250.000 euro; questa tipologia di prestito, strutturalmente più costosa, a dicembre 2015 presenta un spread co
A novembre 2015 si registra un ritorno alla cre
prestiti alle imprese con meno di 20 addetti (
miglioramento rispetto al mese precedente.
Il trend dei prestiti all'artigianato a settembre 2
settembre 2015 uno stock di prestiti all'artigian
più accentuata rispetto alle piccole imprese fin
stabilità rispetto al -4,6% di giugno 2015, ma ri
il 5,1% del totale dei prestiti alle imprese, ma r
Nell'arco degli ultimi quattro anni i prestiti al
doppio del calo registrato dal totale imprese (-1
La flessione del credito all'artigianato a settem
2,5%) e Sardegna (-3,1%); in 7 regioni su 20 la d
si registra una diminuzione superiore alla med
stabile o in miglioramento rispetto al trimestre
Le sofferenze bancarie - A giugno 2015 i crediti
204,6 miliardi (13,4% dei crediti) ed il tasso di
esposizione lorda - è del 58,7%. Nel 2014 la qu
(NPL) - è pari in Italia al 15,8%, superiore al 6,
quota in Italia è stata di 2,9 punti percentuali, s
di 1 punto.
Al III trimestre 2015 il 70,3% delle sofferenze
concentra sopra i 500.000 euro, e si riferisce al
taglio del finanziamento di medie e grandi im
negli importi superiori a 500.000 euro. Anche
entrati in sofferenza nel trimestre sul totale del
bancario.
Al III trimestre 2015 l'incidenza delle sofferen
seguite dal Manifatturiero (16,4%) e dai Servi
Centro (20,2%), Nord-Est (14,6%) e Nord-Ove
Basilicata (26,0%) e Sicilia (25,3%), mentre all'o
In 24 province su 110 le sofferenze sono oltre
Carbonia-Iglesias (32,3%), Matera (30,6%) ed
Autonoma di Bolzano (5,4%), Sondrio (7,2%), T
Nel 2014 l'incidenza delle sofferenze sui presti
Confidi aderenti a Fedart Fidi e tale gap è passa
Tassi attivi effettivi sui finanziamenti alle imprese per territorio - A settembre 2015 il tasso attivo effettivo sui finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie riferiti ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti e a revoca è pari a 5,26%, in calo di 91 punti base in un anno. I tassi più alti in otto regioni del Mezzogiorno: Calabria (8,53%, -46 p.b. in un anno), seguita da Sicilia (7,39%, -58 p.b. in un anno), Sardegna (7,20%, -84 p.b. in un anno), Molise (7,15%, -23 p.b. in un anno, Puglia (7,14%, -61 p.b. in un anno), Campania (7,06%, -77 p.b. in un anno), Abruzzo (6,44%, -102 p.b. in un anno) e Basilicata (6,29%, -74 p.b. in un anno). Il credito per una impresa calabrese costa 407 punti base in più rispetto ad una impresa del Trentino-Alto Adige. Il gap del costo del credito tra imprese del Mezzogiorno e quelle del Centro-Nord è pari a 215 punti base.
In Appendice una analisi del credito garantito dai Confidi a piccole imprese fino a 20 addetti.

[1] *Per la lettura dei dati territoriali si veda l'avvertenza nel riquadro a pagina 9*

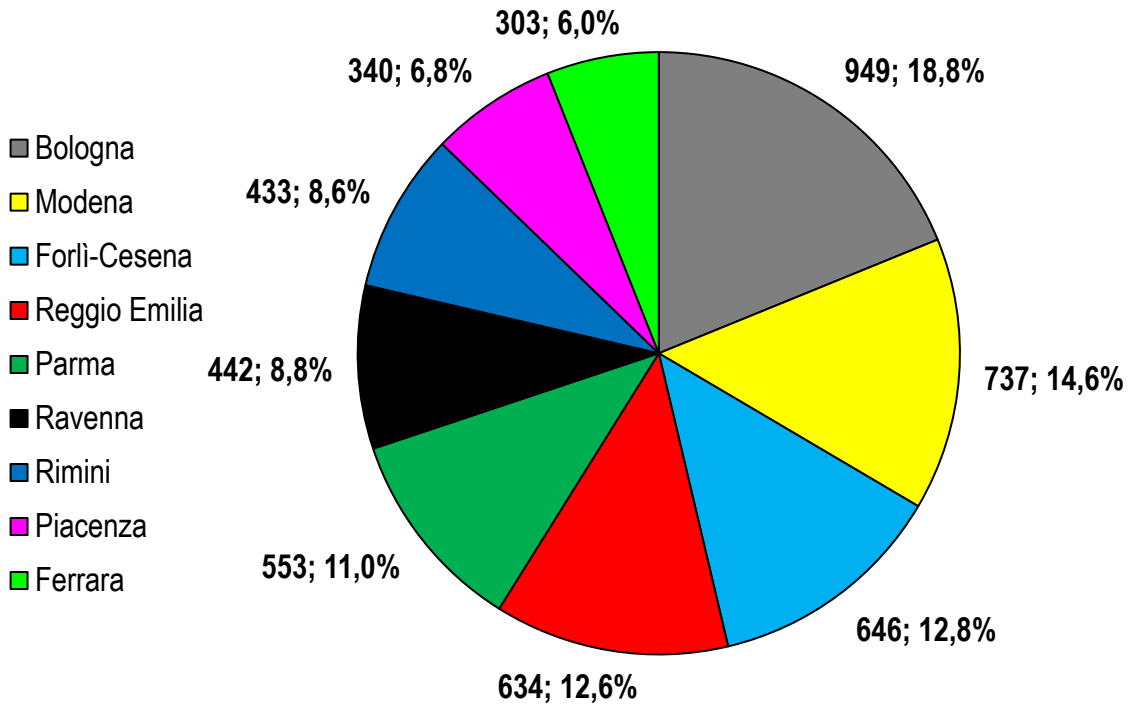
Il credito alle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna

In collaborazione con Artigiancassa

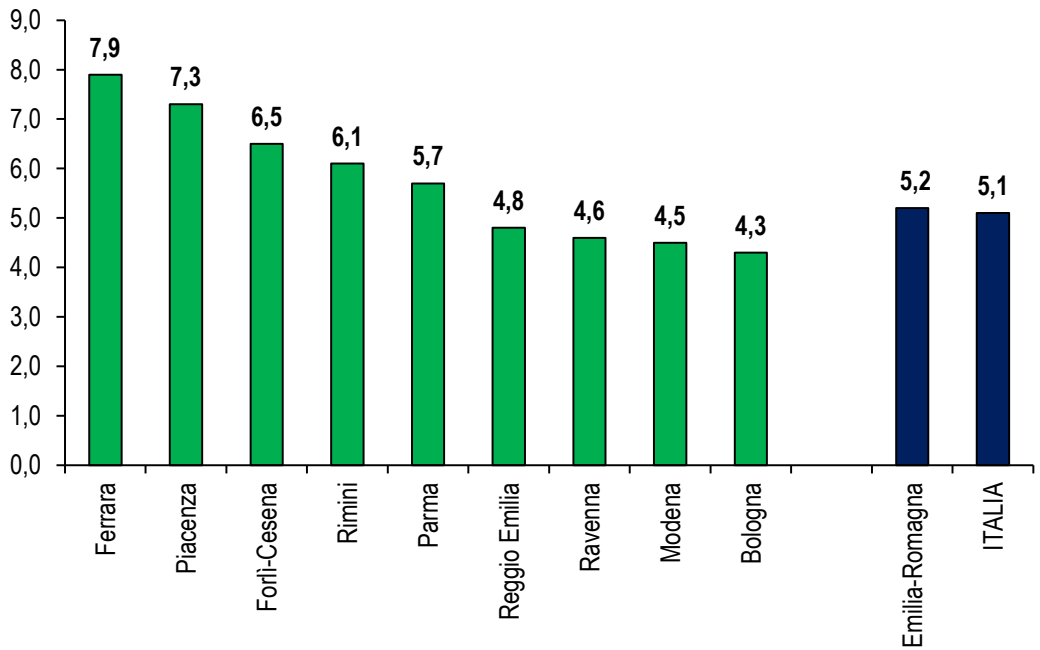
Prestiti all'artigianato nelle province dell'Emilia-Romagna

Prestiti all'artigianato nelle province nell'Emilia-Romagna
Settembre 2015. Al lordo delle sofferenze

Stock in milioni di euro e composizione % del totale regionale



Incidenza % su totale prestiti alle imprese



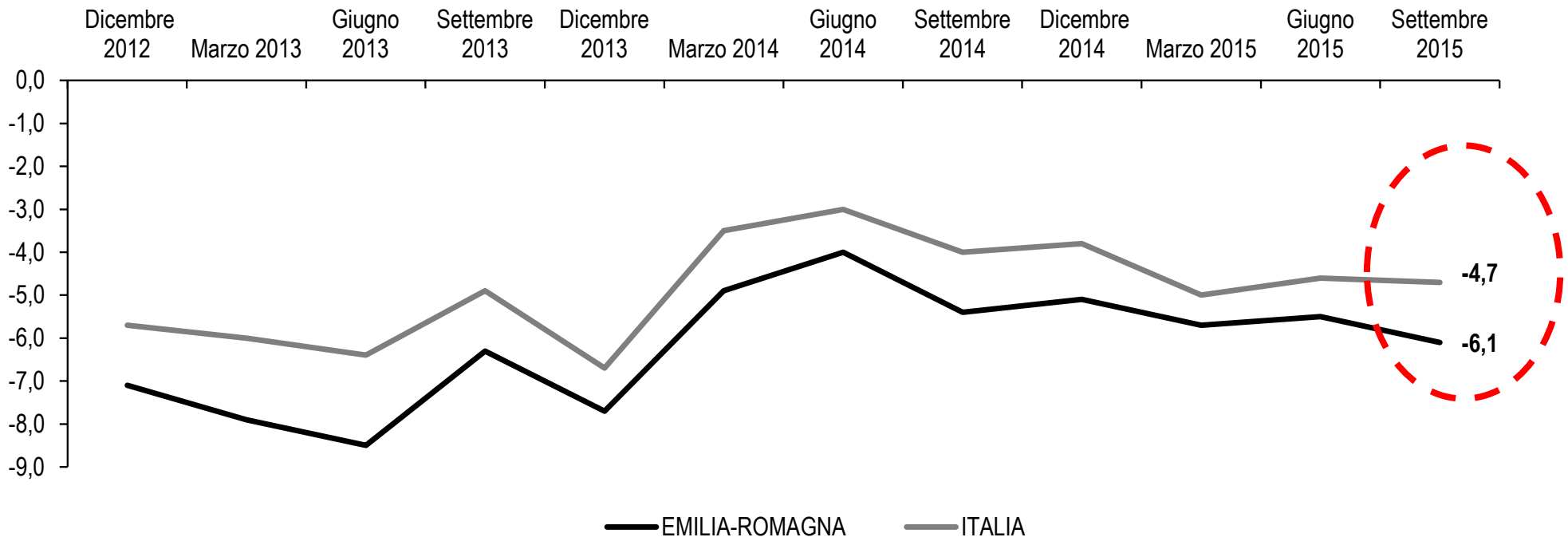
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia e Artigiancassa di fonte Banca d'Italia

Prestiti all'artigianato dell'Emilia-Romagna: -6,1% peggio del -4,7% medio nazionale

Confartigianato Imprese

A settembre 2015 i prestiti all'artigianato dell'Emilia-Romagna ammontano a 5,0 miliardi di euro, l'11,0% dei prestiti all'artigianato in Italia e rappresentano il 5,2% dei prestiti al totale delle imprese della regione, valore in linea con il 5,1% medio nazionale.

Dinamica tendenziale prestiti all'artigianato nell'Emilia-Romagna e in Italia
Dicembre 2012-settembre 2015. Var. % tendenziale NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni. Prestiti al lordo delle sofferenze

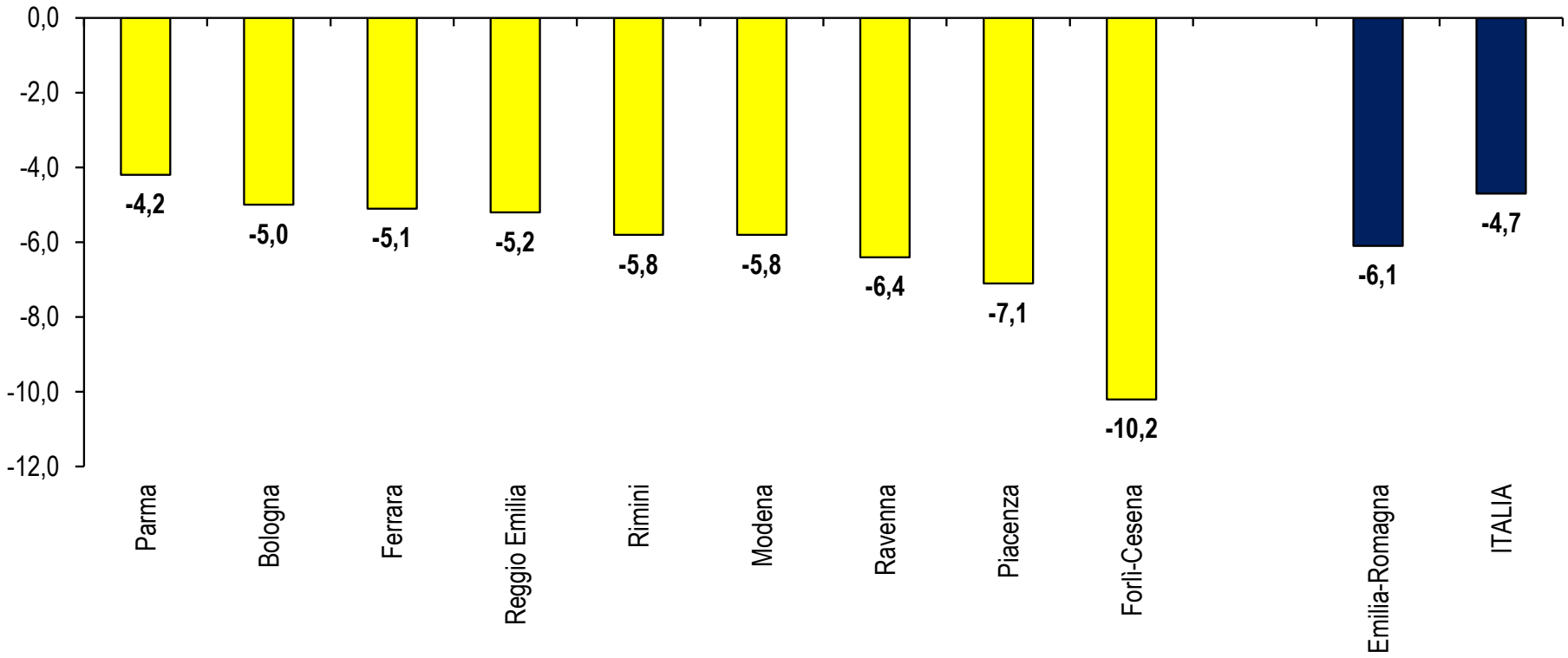


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Artigiancassa di fonte Banca d'Italia

Dinamica prestiti all'artigianato nelle province dell'Emilia-Romagna: il calo maggiore a Forlì-Cesena

Confartigianato Imprese

Dinamica dei prestiti all'artigianato nelle province dell'Emilia-Romagna
Settembre 2015. Var. % su settembre 2014 NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni. Prestiti al lordo delle sofferenze



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Artigiancassa di fonte Banca d'Italia

GRAZIE
per la vostra attenzione!

@Confartigianato

Il lavori dell'Ufficio Studi Confartigianato sono disponibili nell'area riservata 'Ricerche e Studi' del portale Confartigianato www.confartigianato.it/UfficioStudi.asp